

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1060

Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell’Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Reggio Emilia. Concessione finanziamento a favore di Azienda Servizi Toano S.R.L. Unipersonale - Servizio Acquedotto di Toano (RE) per la realizzazione dell’intervento di costruzione dell’impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola. Approvazione Linee guida 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1062

Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell’Ambiente in fase di attuazione degli interventi. Concessione finanziamento a favore di IRETI S.p.a. per la realizzazione dei nuovi impianti di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ferriere (PC) e di Albarola in comune di Vigolzone (PC). Approvazione linee guida 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1063

Programma ex art. 144, comma 17, Legge 388/2000. Riutilizzo economie. Concessione contributo a favore di IRETI S.P.A. per la realizzazione degli interventi di rifacimento alcuni tratti dorsale acquedottistica della Val Nure, nuovo pozzo Le Forche e nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri nei comuni di Farini, Bettola e Ponte dell’Olio (PC). Approvazione Linee guida 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1070

Delibera di Giunta regionale n. 961/2017. Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell’Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Proroga del termine di ultimazione intervento 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1124

Approvazione dello Schema di Accordo di programma per l’attuazione del Piano Operativo Ambiente Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 - 2020: “Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio idrico integrato nella regione Emilia-Romagna” 86

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1060

Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Reggio Emilia. Concessione finanziamento a favore di Azienda Servizi Toano S.R.L. Unipersonale - Servizio Acquedotto di Toano (RE) per la realizzazione dell'intervento di costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola. Approvazione Linee guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 316 del 23 febbraio 2004 ad oggetto "Approvazione programma di interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Accordo di programma quadro annualità 2001/2002 e 2004. Concessione dei finanziamenti alle Province" e, in particolare, la lett. D) del dispositivo che prevede la ridestinazione delle economie derivanti dalla realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro e di quelli finanziati con fondi del Piano di Azione Ambientale a favore di ulteriori interventi nel settore idrico, in accordo con le Amministrazioni Provinciali e gli ATO;
- n. 658 dell'11 aprile 2005 ad oggetto "Modalità per la gestione degli interventi approvati con deliberazione di Giunta n. 316/2004 e proroga termini consegna lavori";

Premesso che:

- nel corso degli anni questa Regione, sulla base dei fondi resisi disponibili dalle economie, ha definito nuovi interventi da finanziare, in accordo con le indicazioni prioritarie delle Province, e le Agenzie d'Ambito oggi ATERSIR (cfr. L.R. 23/2011);
- la proposta programmatica è stata sottoposta al Ministero dell'Ambiente, attraverso la compilazione delle schede intervento/i ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa;
- dell'aggiornamento programmatico è stata data comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione dell'APQ;
- successivamente all'intesa sulla riprogrammazione, i progetti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ottenimento del nulla-osta tecnico progettuale;
- questa Regione intende continuare a dare attuazione alle azioni di riutilizzo delle economie integrando e modificando le precedenti "Linee guida", approvate con D.G.R. 658/2005, con il presente documento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse a seguito dell'abolizione delle Province e inserendo tra i beneficiari gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato;
- tutte le economie realizzate con i fondi di cui alla deliberazione di G.R. 316/2004 sono state stralciate e le stesse sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione;

Preso atto:

- che determina n. 5415 del 18 aprile 2018, questa Regione ha apportato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 le necessarie variazioni per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti;
- che la quota disponibile per la realizzazione degli interventi, attraverso il reimpiego di economie provenienti dall'attuazione degli interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Accordo di programma quadro 2002, è pari a complessivi €. 1.968.000,00, e che la stessa è allocata al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori

delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141 L. 23 dicembre 2001 n. 448; Decreti direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- che la Regione Emilia-Romagna in data 22 febbraio 2018 ha sottoscritto un'Intesa con il Governo, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
- che l'Intesa prevede per l'attuazione del Bilancio 2018 la possibilità per la Regione di sbloccare le somme confluite nell'Avanzo di Amministrazione, parte vincolata, per le sole spese d'investimento;
- che l'utilizzo dell'Avanzo vincolato, per il 2018, è condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:
 1. siano presenti disponibilità di risorse nell'avanzo presunto 2017 per spese d'investimento;
 2. le spese d'investimento siano nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;
 3. le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2018;
 4. i progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
 5. che le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
 6. l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Rilevato:

- che il suddetto importo di €. 1.968.000,00 ricomprende interventi in Provincia di Piacenza (per €. 678.000,00), Provincia di Bologna (per €. 1.080.000,00) e Provincia di Reggio Emilia (per €. 210.000,00);
- che in Provincia di Reggio Emilia è stato segnalato come urgente e indifferibile da realizzare per il rispetto degli obblighi comunitari e del Piano di tutela delle acque e avente un avanzato stato di progettazione (esecutivo) e quindi immediatamente cantierabile, l'intervento:

Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanziam.to richiesto (€.)	Cofinanz.to (€.)
Comune di Toano. Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola	300.000,00	210.000,00	90.000,00

- che questa Regione, si è subito attivata con AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO, Ente gestore del servizio Idrico Integrato del territorio del Comune di

Toano, per verificare attraverso dei cronoprogrammi attuativi il rispetto delle suddette tempistiche;

- che per tale intervento è stata redatta la scheda intervento e che la stessa è stata inviata con nota PG.2018.0253940 del 10 aprile 2018 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in quanto firmatari dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto, per l'ottenimento del nulla osta per la riprogrammazione delle somme economizzate;
- che i Ministeri suddetti, con note prot. n. 9578 dell'11 maggio 2018 (Ambiente), prot. n. 18702 del 12 giugno 2018 (Politiche Agricole) e prot. n. 8380 del 25 giugno 2018 (Agenzia per la Coesione Territoriale), hanno concesso il nulla osta per l'utilizzo delle economie per la realizzazione delle opere programmate in considerazione che le stesse sono ricomprese nel Piano Stralcio ex art. 141, comma 4, della L. 388/2000 e nel Piano d'Ambito;

Dato atto che:

- che AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO, con nota Prot. 18/2018 del 16 maggio 2018, ha inoltrato a questa Regione il progetto esecutivo del suddetto intervento;
- che con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato 1 le "linee guida" gestionali degli interventi;

Dato atto altresì che il sopracitato intervento risulta urgente e indifferibile per poter raggiungere gli obiettivi e gli standard di qualità delle acque reflue previsto nel Piano Acque regionale e non essere assoggettati a procedura di infrazione comunitaria;

Ritenuto per i motivi suesposti:

- di poter concedere il finanziamento di €. 210.000,00, per la realizzazione dell'intervento "Comune di Toano. Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola";
- di prendere atto del quadro economico progettuale dell'intervento:

Voci di spesa		Importo
A	Lavori:	
	A misura	134.926,78
	A corpo	<u>134.200,00</u>
	Sommano	269.126,78
	Oneri sicurezza	<u>17.873,22</u>
	Totale (A)	287.000,00
B	Somme a disposizione:	
	1. Acquisizione servitù di passaggio	2.800,00
	2. Spese Tecniche	<u>10.200,00</u>
	Totale somme a disposizione (B)	13.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	300.000,00 =====

- di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 300.000,00 si provvede quanto a:
 - €. 210.000,00 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
 - €. 90.000,00 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;

Dato atto che:

- secondo quanto indicato da AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO, con nota acquisita agli atti del Servizio competente con PG.2018.0335718 del 10 maggio 2018, l'esigibilità della spesa dell'importo di €. 210.000,00 è stata suddivisa in due fasi "cronoprogramma", per quanto riguarda l'attuazione economico-finanziaria, stimando spese per tali attività relativamente al contributo regionale, per un importo di €. 189.000,00 per l'anno 2018 e €. 21.000,00 per l'anno 2019;
- sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n.118/2011 e s.m. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 189.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 e per la quota di Euro 21.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di € 210.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
- con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato le "linee guida" gestionali dell'intervento;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento indicate nel cronoprogramma, la spesa di cui al presente provvedimento dovrà essere allocata nell'esercizio 2018 per Euro 189.000,00 e nell'esercizio 2019 per Euro 21.000,00;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2018, compatibili con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2019 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto oggetto del finanziamento è E73H18000010005;

Ritenuto di prevedere in relazione all'attuazione del presente provvedimento, che alla liquidazione del finanziamento concesso nell'importo massimo di € 210.000,00, provvederà il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";
- la determinazione regionale n. 5415 del 18 aprile 2018 "Variazioni di bilancio per l'utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9819 del 25 giugno 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le "Linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa degli interventi, allegato al presente provvedimento come parte integrante;
2. di prendere atto del progetto esecutivo dell'intervento "Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola, Comune di Toano (Reggio Emilia)" e del relativo quadro economico progettuale;

Voci di spesa		Importo
A	Lavori:	
	A misura	134.926,78
	A corpo	<u>134.200,00</u>
	Sommano	269.126,78
	Oneri sicurezza	<u>17.873,22</u>
	Totale (A)	287.000,00
B	Somme a disposizione:	
	1. Acquisizione servitù di passaggio	2.800,00
	2. Spese Tecniche	<u>10.200,00</u>
	Totale somme a disposizione (B)	13.000,00
		300.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	=====

3. di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 300.000,00 si provvede quanto a:
- €. 210.000,00 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
 - €. 90.000,00 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;
4. di concedere, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore di AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO di Toano (RE) la somma di **€. 210.000,00**, a titolo di riutilizzo di quota parte delle risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro del 20 dicembre 2002, per la realizzazione dell'intervento descritto al precedente punto 2;
5. di imputare la spesa complessiva di €. **210.000,00** registrata al n. **5276** d'impegno sul Capitolo **37433** "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;
6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di €. 189.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 e per la quota di

€. 21.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di € 210.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	04	U.2.03.03.03.999	05.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030303999	E73H18000010005	4	3

8. di dare atto che secondo quanto indicato da AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO nei cronoprogrammi di attuazione economica finanziaria degli interventi, l'esigibilità della spesa complessiva di €. 210.000,00 è così pianificata:

Intervento	Esercizio finanziario		TOTALI
	2018	2019	
Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola Comune di Toano (RE)	189.000,00	21.000,00	210.000,00

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i seguenti C.U.P. (Codice Unico di progetto) E73H18000010005;
11. di dare atto, altresì, che AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO, nell'attuazione del suddetto intervento, dovrà attenersi alle indicazioni tecnico-operative contenute nelle "Linee guida", allegato 1, per la gestione degli interventi approvate con il presente provvedimento;
12. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;
13. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma3 del medesimo D.lgs.;

14. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico);
15. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

LINEE GUIDA**INQUADRAMENTO**

La Regione Emilia-Romagna e lo Stato hanno stipulato in data 22/03/2000 una "Intesa Istituzionale di programma", impegnandosi ad attivare per alcuni settori, specifici Accordi di Programma Quadro finalizzati ad una programmazione ed utilizzo coordinato di fondi.

Successivamente in data 20 dicembre 2002 è stato sottoscritto un "Accordo di Programma Quadro in materia di tutela delle acque", che ha promosso e coordinato risorse ed impegni provenienti da vari livelli.

L'Accordo prevedeva l'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna, da parte del Ministero dell'Ambiente, della somma di €. 24.159.027,41, per adempiere a quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001), all'art. 141, comma 4, che ha stabilito, in adempimento agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del Dlgs. 152/1999, che le Autorità d'ambito ovvero, in assenza di queste ultime, le Province predispongano ed attuino un programma d'interventi urgenti a stralcio con gli stessi effetti di quello previsto dall'art. 11 comma 3, della legge 36/1994;

La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle indicazioni pervenute dai territori provinciali, attraverso i relativi piani stralcio, ha elaborato il "Programma Stralcio Regionale ex art. 141 co. 4 l. 388/00", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 4 febbraio 2002, successivamente modificato con deliberazione di G.R. n. 927/2003 e con deliberazione n. 2711/2003.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 23 febbraio 2004 è stato approvato il programma di interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche e concesso alle Province i relativi importi di finanziamento;

Con successivo atto di Giunta regionale n. 658/2005, sono state approvate le "Modalità per la gestione ed attuazione degli interventi" inseriti nell'Accordo a cui le Province dovevano attenersi per la realizzazione degli interventi;

La suddetta delibera 658/2005, prevede che sia le economie derivanti dal ribasso d'asta, sia le economie di fine lavori, devono essere interamente detratte dal finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente, le quali devono rimanere a disposizione della Regione per le successive riprogrammazioni;

Per la realizzazione degli interventi erano stati individuati gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato attivi sul determinato territorio provinciale.

Nel corso degli anni questa Regione, sulla base dei fondi resisi disponibili dalle economie, ha definito nuovi interventi da finanziare, in accordo con le indicazioni prioritarie delle Province, e le Agenzie d'Ambito oggi ATERSIR (cfr. LR 23/2011).

La proposta programmatica è stata così sottoposta al Ministero dell'Ambiente, attraverso la compilazione della scheda dell'/degli intervento/i ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa.

Dell'aggiornamento programmatico è stata data comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione dell'APQ.

Successivamente all'intesa sulla riprogrammazione, i progetti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ottenimento del nulla-osta tecnico progettuale;

Il meccanismo della riprogrammazione delle economie, sopra descritto, è stato avviato per tutte le Province della Regione.

SITUAZIONE ATTUALE

Nella situazione sopra descritta, i fondi furono assegnati direttamente alle Province con D.G.R. 316/2004, mentre la realizzazione degli interventi è stata effettuata dagli enti gestori del servizio idrico operanti nelle località in cui le opere sono state realizzate.

Con l'emanazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni", sono state dettate nuove disposizioni per adeguare l'ordinamento dei detti Enti ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Alle Città metropolitane sono state attribuite (art. 44 l. 56/2014) le funzioni fondamentali precedentemente svolte dalle Province.

La Regione Emilia-Romagna intende continuare a dare attuazione alle azioni di riutilizzo delle economie integrando e modificando le precedenti "Linee guida" approvate con D.G.R. 658/2005 con il presente documento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse a seguito dell'abolizione delle Province e inserendo tra i beneficiari gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato, nel caso specifico **AST (Azienda Servizi Toano) S.r.l..**

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, con determina n. 5415 del 18 aprile 2018, per la realizzazione di ulteriori interventi (economie derivanti dall'Accordo di Programma Quadro 2002) ammontano a complessivi €. 1.968.000,00.

DISPOSIZIONI PER l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione vincolato
--

L'Intesa sottoscritta il 22 febbraio 2018, dalla Regione Emilia-Romagna con il Governo, per l'attuazione della Legge di Bilancio per il 2018 prevede per la Regione la possibilità di utilizzare parte dell'Avanzo vincolato per le sole spese d'investimento a patto di rispettare le seguenti condizioni:

- le spese d'investimento siano nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018, siano impegnate entro il 31 luglio 2018;
- progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
- che le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

MODALITA' PER LA GESTIONE E ATTUAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI

LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA BENI/ATTIVITA'

I progetti devono risultare conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente alla data in cui sono stati redatti e approvati.

L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE/E DEI SERVIZI

Il soggetto beneficiario del contributo, AST Toano S.r.l., deve garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati, avvenga nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, dal momento che il soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento è una Società che gestisce i servizi pubblici locali (servizio idrico integrato), è in ogni caso necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.

LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Azienda Servizi di Toano (AST) S.r.l., Soggetto beneficiario, dovrà garantire che la realizzazione dell'intervento finanziato avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto, che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere e delle attività, secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'utilizzo dei fondi resi disponibili dall'Avanzo di Amministrazione vincolato, sopra esplicitate e del cronoprogramma attuativo di esecuzione dell'intervento.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori e attività, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o **delle economie di fine lavori/attività**, il Soggetto beneficiario dovrà, entro 30 giorni dal termine previsto dall'espletamento della gara previsto dal cronoprogramma, trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la **"scheda di attuazione dell'intervento" secondo i fac-simile (MOD. 1 e 2) in allegato parte integrante e sostanziale delle presenti "Linee guida"**.

A conclusione dell'intervento (ultimazione dei lavori e delle forniture/servizi) si dovrà procedere a definire il

certificato di regolare esecuzione e/o collaudo degli stessi e il certificato di verifica di conformità ai sensi del Codice. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario.

La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro il 31 marzo 2019. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, AST S.r.l. dovrà trasmettere:

- La scheda di attuazione finale (MOD. 1 e 2) unitamente al relativo atto/determina di approvazione;
- La relazione di chiusura in merito ai rapporti fra Regione Emilia-Romagna e Soggetto beneficiario, predisposta dal Responsabile del procedimento ovvero Referente dell'ente di gestione della macro-area qualora figura diversa.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei contratti pubblici.

Qualora si tratti di varianti suppletive, la copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "Scheda di Attuazione dell'intervento".

In tal caso la Regione Emilia-Romagna provvede a prendere atto, approvandola, della nuova configurazione progettuale.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, a causa di varianti in diminuzione, il contributo **sarà rideterminato detraendo il 100% delle economie ottenute dal finanziamento regionale.**

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo della Regione in termini assoluti resta invariato.

RENDICONTAZIONE SPESE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

L'**Azienda Servizi di Toano S.r.l.**, ha il compito di garantire la regolare realizzazione degli interventi e rendicontare le spese sostenute a questa Regione

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione post-gara.

Al fine di potere garantire il regolare flusso finanziario delle risorse necessarie ai fini della esecuzione degli interventi, occorre che da parte di AST Toano S.r.l., venga esercitata una costante azione di monitoraggio degli interventi.

In particolare, è fondamentale che:

- una volta effettuata la gara di appalto e consegnati i lavori, AST Toano S.r.l., dovrà inviare per ogni singola opera le informazioni di attuazione della stessa. I dati economico-finanziari così aggiornati determineranno il nuovo quadro economico dell'intervento di riferimento per il pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle somme a disposizione inserite nei quadri economici. Al fine di omogeneizzare e meglio coordinare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a questa Regione, si ritiene utile allegare un apposito modulo denominato **MODELLO 1 "Scheda di sintesi dati intervento"** contenente le informazioni relative allo stato di attuazione, con particolare riferimento al quadro economico dopogara. Tale modulo costituirà la principale base informativa unitamente *all'andamento economico-finanziario delle spese, che AST Toano S.r.l. avrà cura di trasmettere con cadenza trimestrale alla Regione Emilia-Romagna (Mod. 2).*
- La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle informazioni che perverranno dall'ente attuatore, AST Toano S.r.l., attraverso il **Modello 1**, provvederà a comunicare al Ministero dell'Ambiente l'avvenuta consegna dei lavori unitamente al nuovo Quadro Economico del progetto dopo gara.

La Regione provvederà ad erogare all'Ente beneficiario ed attuatore dell'intervento, sulla base di idonea documentazione di spesa (stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento, ecc...) delle opere ed attività,

secondo la percentuale di contribuzione rideterminata a seguito di gara e secondo il cronoprogramma finanziario presentato in sede di concessione del finanziamento.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le economie di gara dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della Regione stessa per le successive riprogrammazioni.

La Regione Emilia-Romagna, provvederà a liquidare il saldo finale a chiusura dell'intervento, sulla base dell'acquisizione della stesura finale del Modulo 1 "**Scheda di sintesi dati intervento**" e dei relativi atti conclusivi dell'intervento (stato finale, certificato di regolare esecuzione/collaudato, relazione conclusiva rapporti regione/Ente attuatore dove siano riportate le spese sostenute sia i lavori che le somme a disposizione del quadro economico).

Si richiama l'attenzione sul fatto che le eventuali economie di fine lavori/attività dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi del Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della stessa Regione per le successive riprogrammazioni

SI PRECISA CHE PER QUANTO ATTIENE LE SPESE TECNICHE SONO AMMISSIBILI:

- A) LE SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS N. 50/2016;
- B) LE SPESE DERIVANTI DALL'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ESTERNI ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE ALL'ENTE/SOGGETTO GESTORE NEI LIMITI E CON LE MODALITÀ FISSATE ALL'ART. 31, COMMI 7 E 8 DEL D.LGS. N. 50/2016.

RISPETTO DEI TEMPI STABILITI -

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali

difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi dovranno essere rispettati i termini massimi fissati dal cronoprogramma attuativo dell'intervento e garantito al 31 dicembre 2018 l'esigibilità della spesa pari al 35%.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione finanziaria.

Modello 1



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ACQUE 20/12/2002.
RIUTILIZZO ECONOMIE

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE
DELL'ENTE ATTUATORE ALLA REGIONE

ANNO

TRIMESTRE

PROVINCIA DI _____

TITOLO INTERVENTO:
.....
.....

NUMERO IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO: _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: Dal _____ al _____

FONTE DI FINANZIAMENTO: Economie Accordo di Progr. Quadro 2002, assegnate con D.G.R.

SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE

QUADRO FINANZIARIO

- Importo finanziato €.

- Importo cofinanziamento Soggetto Pubblico Titolare €.

Costo dell'opera €.

QUADRO ECONOMICO

N	Voci di costo	Valori all'atto della approvazione del progetto esecutivo (€)	Valori dopo l'affidamento (€)	Valori della variante n. (€)
1	Lavori			
2	Somme a disposizione			
4	IVA			
5	TOTALE GENERALE			

ECONOMIA DA RIBASSO D'ASTA €.

Imp.to di finanziam.to, a seguito di:	Ribasso d'asta	Perizia di variante	A conclusione intervento
Imp.to a carico finanziam. Regione			
Importo a carico della tariffa			
TOTALE COMPLESSIVO			

DATI GENERALI

Data aggiudicazione:

Data consegna lavori:

Data ultimazione lavori

Da contratto	Prevista	Effettiva
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Lavori collaudati **SI** **NO**

Certificato di collaudo in data

Atto di approvazione da parte del Soggetto Attuatore n. del

Intervento concluso **SI** **NO**

Economie realizzate ad intervento concluso da destinare
€

STATO DI ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO**SPESE SOSTENUTE NEI MESI PRECEDENTI**

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO

Elenco documenti di spesa

Importi (IVA compresa)

Per Lavori

1)		€.
2)		€.
3)		€.
	Totale Lavori	€.
	Per somme a disposizione	
1)		€.
2)		€.
3)		€.
4)		€.
5)		€.
	Totale somme a disposizione	€.

PERCENTUALE AVANZAMENTO SEMESTRE DI RIFERIMENTO%**SOMMA CHE SI RICHIEDE A TRASFERIMENTO €.****QUADRO COMPLESSIVO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO**

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

AVANZAMENTO LAVORI AL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO (%) _____

Importo di contratto	Contabilizzato	Percentuale
€.	€.	

**EROGAZIONI FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE
AL SOGGETTO ATTUATORE**

N. Acconto	Data	Importo
1		€.
2		€.
3		€.
4		€.
SALDO		€.
	TOTALE	€.

Data di
compilazione(Il Responsabile del
Procedimento)

Modello 2**SCHEDA ATTIVITA' /INTERVENTO**

(da aggiornare alla consegna dei lavori e alla loro conclusione)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO: VERSIONE DEL:

C.U.P.:

TITOLO DELL'INTERVENTO :

SETTORE DI INTERVENTO :

TIPO DI INTERVENTO :

LOCALIZZAZIONE:

1) REGIONE: PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

2) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO:

RECAPITO

SOGGETTO PROPONENTE:

SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse per le Aree Depresse)

SOGGETTO ATTUATORE:

STATO DELL'INTERVENTO:

STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: ... - CRITICITA' FINANZIARIA: (euro) (2)

NOTE :

2 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)**A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA** (barrare la casella):

- STUDIO DI FATTIBILITA' I__I
- PROGETTO PRELIMINAREI__I
- PROGETTO DEFINITIVO I__I
- PROGETTO ESECUTIVO I__I

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (4)

RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **STUDIO DI FATTIBILITA'** : SI/NO .../.../..... P/E -
 .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 Soggetto Competente:
 Note:
2. **LIVELLI DI PROGETTAZIONE:**
 A - PRELIMINARE SI/NO .../.../.....
 P/E - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 SOGGETTO COMPETENTE:
 NOTE:
 B - DEFINITIVA SI/NO .../.../..... P/E
 - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 SOGGETTO COMPETENTE:
 NOTE:
 C - ESECUTIVA SI .../.../..... P/E
 - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 SOGGETTO COMPETENTE:
 NOTE:
- C. ALTRE ATTIVITA' (4)**
 INIZIO FASE - FINE FASE
 A - V.I.A. da parte della Regione .../.../..... P/E - .../.../.....
 P/E.....
 B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente .../.../..... P/E - .../.../.....
 P/E
 C - CONFERENZA DEI SERVIZI .../.../..... P/E -
 .../.../..... P/E
 Soggetto competente:
 D - /.../..... P/E - .../.../..... P/E
 Soggetto competente:
- D. DATI DI REALIZZAZIONE**
 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI:
 DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista
 Soggetto competente:
 NOTE :
2. ESECUZIONE LAVORI :
 DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista
 Soggetto competente: A.M.I.....
 NOTE :
3. SOSPENSIONE LAVORI :
 DATA INIZIO: .../.../..... - ... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - ...
 (Prevista/Effettiva)
 Soggetto competente:
 NOTE :

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: .../.../..... - ... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - ...
(Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE :

5. FUNZIONALITA': .../.../..... - ... (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 - PIANO ECONOMICO (6)

COSTO COMPLESSIVO (euro) : .

Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZ. - TOTALE (7)

Al 2017 - -

nel 2018 - -

nel 2019 - -

nel - -

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % (8)

4 - PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

2) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

n) TIPO FONTE : ...

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

- A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: importo totale (euro) di cui:
1. Data: .../.../..... importo: (euro)
 2. Data: .../.../..... importo: (euro)
 3. Data: .../.../..... importo: (euro)
 4.
- B. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI : importo totale (euro) di cui:
- 1 Data: .../.../..... importo: (euro)
 - 2 Data: .../.../..... importo: (euro)
 - 3 Data: .../.../..... importo: (euro)
 - 4
- C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: importo totale (euro)

6 - AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI : % (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE : (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :
2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :
- n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità di conferma o cancellazione.
 - (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
 - (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice stato di avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
 - (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
 - (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
 - (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
 - (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per ciascun anno.
 - (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
 - (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
 - (10) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
 - (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, ovvero dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
 - (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
 - (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note".
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1062

Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi. Concessione finanziamento a favore di IRETI S.p.a. per la realizzazione dei nuovi impianti di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ferriere (PC) e di Albarola in comune di Vigolzone (PC). Approvazione linee guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 316 del 23 febbraio 2004 ad oggetto "Approvazione programma di interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Accordo di programma quadro annualità 2001/2002 e 2004. Concessione dei finanziamenti alle Province" e, in particolare, la lett. D) del dispositivo che prevede la ridestinazione delle economie derivanti dalla realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro e di quelli finanziati con fondi del Piano di Azione Ambientale a favore di ulteriori interventi nel settore idrico, in accordo con le Amministrazioni Provinciali e gli ATO;
- n. 658 dell'11 aprile 2005 ad oggetto "Modalità per la gestione degli interventi approvati con deliberazione di Giunta n. 316/2004 e proroga termini consegna lavori";

Premesso che:

- nel corso degli anni questa Regione, sulla base dei fondi resisi disponibili dalle economie, ha definito nuovi interventi da finanziare, in accordo con le indicazioni prioritarie delle Province, e le Agenzie d'Ambito oggi ATERSIR (cfr. L.R. 23/2011).
- la proposta programmatica è stata sottoposta al Ministero dell'Ambiente, attraverso la compilazione delle schede intervento/i ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa;
- dell'aggiornamento programmatico è stata data comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione dell'APQ.
- successivamente all'intesa sulla riprogrammazione, i progetti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ottenimento del nulla-osta tecnico progettuale;
- questa Regione intende continuare a dare attuazione alle azioni di riutilizzo delle economie integrando e modificando le precedenti "Linee guida", approvate con D.G.R. 658/2005, con il presente documento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse a seguito dell'abolizione delle Province e inserendo tra i beneficiari gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato;
- tutte le economie realizzate con i fondi di cui alla deliberazione di G.R. 316/2004 sono state stralciate e le stesse sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione;

Preso atto:

- che con determina n. 5415 del 18 aprile 2018, questa Regione ha apportato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 le necessarie variazioni per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti;
- che la quota disponibile per la realizzazione degli interventi, attraverso il reimpiego di economie provenienti dall'attuazione degli interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Accordo di programma quadro 2002, è pari a complessivi €. 1.968.000,00, e che la stessa è allocata al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori

- delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141 L. 23 dicembre 2001 n. 448; Decreti direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- la Regione Emilia-Romagna in data 22 febbraio 2018 ha sottoscritto un'Intesa con il Governo, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
 - l'Intesa prevede per l'attuazione del Bilancio 2018 la possibilità per la Regione di sbloccare le somme confluite nell'Avanzo di Amministrazione, parte vincolata, per le sole spese d'investimento;
 - l'utilizzo dell'Avanzo vincolato, per il 2018, è condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:
 1. siano presenti disponibilità di risorse nell'avanzo presunto 2017 per spese d'investimento;
 2. le spese d'investimento siano nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;
 3. le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2018;
 4. i progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
 5. che le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
 6. l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Rilevato:

- che il suddetto importo di €. 1.968.000,00 ricomprende interventi in Provincia di Piacenza (per €. 678.000,00), Provincia di Bologna (per €. 1.080.000,00) e Provincia di Reggio Emilia (per €. 210.000,00);
- che in Provincia di Piacenza sono stati segnalati come urgenti e indifferibili da realizzare, le opere di ripristino dei vecchi impianti di trattamento in Comune di Ferriere (PC) e Vigolzone (PC) che in seguito dell'evento alluvionale del settembre 2015 sono stati gravemente danneggiati. Gli stessi impianti hanno un avanzato stato di progettazione e quindi immediatamente cantierabili in modo da rispettare gli obblighi previsti sulle acque reflue sia comunitari che dal Piano di tutela delle acque approvato dalla Regione. Gli interventi sono di seguito descritti:

Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanziam.to richiesto (€.)	Cofinanz.to (€.)
Nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ferriere (PC)	1.035.000,00	517.500,00	517.500,00
Nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Albarola in Comune di Vigolzone (PC)	321.000,00	160.500,00	160.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.356.000,00	678.000,00	678.000,00

- che questa Regione, si è subito attivata con IRETI S.p.A., Ente gestore del Servizio Idrico Integrato del territorio dei Comuni di Ferriere e Vigolzone, per verificare attraverso dei cronoprogrammi attuativi il rispetto delle suddette tempistiche;
- che per tali interventi sono state redatte le schede intervento e che le stesse sono state inviate con nota PG.2018.0255661 dell'11 aprile 2018 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in quanto firmatari dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto, per l'ottenimento del nulla osta per la riprogrammazione delle somme economizzate;
- che i Ministeri suddetti, con note prot. n. 9577 dell'11 maggio 2018 (Ambiente), prot. n. 18700 del 12 giugno 2018 (Politiche Agricole) e prot. n. 8380 del 25 giugno 2018 (Agenzia per la Coesione Territoriale), hanno concesso il nulla osta per l'utilizzo delle economie per la realizzazione delle opere programmate in considerazione che le stesse sono ricomprese nel Piano Stralcio ex art. 141, comma 4, della L. 388/2000 e nel Piano d'Ambito;

Dato atto che:

- che IRETI S.p.A., con nota Prot. n. 844P-2018-P del 30 maggio 2018, ha inoltrato a questa Regione i progetti dei suddetti interventi;
- che con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato 1 le "linee guida" gestionali degli interventi;

Dato atto altresì che i sopracitati interventi risultano urgenti e indifferibili per poter raggiungere gli obiettivi e gli standard di qualità delle acque reflue previsto nel Piano Acque regionale e non essere assoggettati a procedura di infrazione comunitaria;

Ritenuto per i motivi suesposti:

- di poter concedere il finanziamento complessivo di €. 678.000,00 a IRETI S.p.A. per la realizzazione dei n. 2 interventi descritti nella tabella che precede, in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato dei Comuni di Ferriere e Vigolzone;
- di prendere atto dei quadri economici progettuali degli interventi:

Voci di spesa		Intervento in Comune di Ferriere	Intervento in Comune di Vigolzone
A	Lavori:		
	A misura	0,00	41.387,38
	A corpo	954.856,40	187.160,88
	Oneri sicurezza	39.376,41	12.534,46
	Totale (A)	994.232,81	241.082,72
B	Forniture e opere accessorie:		
1	Bio dischi		45.000,00
2	Impianto di sollevamento		7.000,00
3	Sistemi di misura		6.000,00
	Totale (B)	0,00	58.000,00
C	Somme a disposizione:		
1	Progettazione e Coordinamento Sicurezza fase di progettazione	6.000,00	4.500,00
2	Direzione lavori e Coordinamento Sicurezza fase di esecuzione	30.000,00	13.500,00
3	Forniture ENEL	4.000,00	3.000,00
4	Imprevisti e arrotondamenti	767,19	917,28
	Totale somme a disposizione (C)	40.767,19	21.917,28
	Totale (A + B + C)	1.035.000,00	321.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.356.000,00	

- di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 1.356.000,00 si provvede quanto a:

- €. 678.000,00 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
- €. 678.000,00 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;

Dato atto che:

- secondo quanto indicato da IRETI S.p.A., con nota acquisita agli atti del Servizio competente con PG.2018.0442016 del 15 giugno 2018, l'esigibilità della spesa dell'importo di €. 678.000,00 è stata suddivisa in due fasi "cronoprogramma", per quanto riguarda l'attuazione economico-finanziaria, stimando spese per tali attività relativamente al contributo regionale, per un importo di €. 281.125,00 per l'anno 2018 e €. 396.875,00 per l'anno 2019;
- sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n.118/2011 e s.m. in tema di attivazione del

Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 281.125,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 e per la quota di Euro 396.875,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di € 678.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

- con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato le "linee guida" gestionali dell'intervento;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento indicate nel cronoprogramma, la spesa di cui al presente provvedimento dovrà essere allocata nell'esercizio 2018 per Euro 281.125,00 e nell'esercizio 2019 per Euro 396.875,00;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2018, compatibili con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2019 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto, altresì, che i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del finanziamento sono H93H18000010002 (Intervento in Comune di Ferriere) e H73H18000010002 (Intervento in Comune di Vigolzone);

Ritenuto di prevedere in relazione all'attuazione del presente provvedimento, che alla liquidazione del finanziamento concesso nell'importo massimo di € 678.000,00, provvederà il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136" ed in particolare l'art.83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";
- la determinazione regionale n. 5415 del 18 aprile 2018 "Variazioni di bilancio per l'utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9819 del 25 giugno 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare le "Linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa degli interventi, allegato al presente provvedimento come parte integrante;
2. di prendere atto dei quadri economici progettuali degli interventi per la realizzazione dei nuovi impianti di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ferriere (PC) e di Albarola in Comune di Vigolzone (PC):

Voci di spesa		Intervento in Comune di Ferriere	Intervento in Comune di Vigolzone
A	Lavori:		
	A misura	0,00	41.387,38
	A corpo	954.856,40	187.160,88
	Oneri sicurezza	<u>39.376,41</u>	<u>12.534,46</u>
	Totale (A)	994.232,81	241.082,72
B	Forniture e opere accessorie		
1	Bio dischi		45.000,00
2	Impianto di sollevamento		7.000,00
3	Sistemi di misura		<u>6.000,00</u>
	Totale (B)	0,00	58.000,00
C	Somme a disposizione:		
1	Progettazione e Coordinamento Sicurezza fase di progettazione	6.000,00	4.500,00
2	Direzione lavori e Coordinamento Sicurezza fase di esecuzione	30.000,00	13.500,00
3	Forniture ENEL	4.000,00	3.000,00
4	Imprevisti e arrotondamenti	<u>767,19</u>	<u>917,28</u>
	Totale somme a disposizione (C)	40.767,19	21.917,28
	Totale (A + B + C)	1.035.000,00	321.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.356.000,00	

3. di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 1.356.000,00 si provvede quanto a:
 - €. 678.000,00 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
 - €. 678.000,00 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;
4. di concedere, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore di IRETI S.p.A., in qualità di Soggetto gestore del servizio Idrico Integrato nei Comuni di Ferriere (PC) e Vigolzone (PC), la somma di €. **678.000,00**, a titolo di riutilizzo di quota parte delle risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro del 20 dicembre 2002, per la realizzazione degli interventi descritti al precedente punto 2;
5. di imputare la spesa complessiva di €. **678.000,00** registrata al n. **5277** d'impegno sul Capitolo **37433** "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;
6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di €. 281.125,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 e per la quota di €. 396.875,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di € 678.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	4	U.2.03.03.03.999	05.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030303999	H93H18000010002	4	3
8	2030303999	H73H18000010002	4	3

8. di dare atto che secondo quanto indicato da IRETI S.p.A., nei cronoprogrammi di attuazione economico finanziaria degli interventi, l'esigibilità della spesa complessiva di €. 678.000,00 è così pianificata:

Intervento	Esercizio finanziario		TOTALI
	2018	2019	
Nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ferriere (PC)	181.125,00	336.375,00	517.500,00
Nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Albarola in Comune di Vigolzone (PC)	100.000,00	60.500,00	160.500,00
TOTALE	281.125,00	396.875,00	678.000,00

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i seguenti C.U.P. (Codice Unico di progetto) H93H18000010002 (Intervento in Comune di Ferriere) e H73H18000010002 (Intervento in Comune di Vigolzone);
11. di dare atto, altresì, che IRETI S.p.A., nell'attuazione dei suddetti interventi, dovrà attenersi alle indicazioni tecnico-operative contenute nelle "Linee guida", allegato 1, per la gestione degli interventi approvate con il presente provvedimento;
12. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;
13. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
14. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico);

15. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

LINEE GUIDA**INQUADRAMENTO**

La Regione Emilia-Romagna e lo Stato hanno stipulato in data 22 marzo 2000 una "Intesa Istituzionale di programma", impegnandosi ad attivare per alcuni settori, specifici Accordi di Programma Quadro finalizzati ad una programmazione ed utilizzo coordinato di fondi.

Successivamente in data 20 dicembre 2002 è stato sottoscritto un "Accordo di Programma Quadro in materia di tutela delle acque", che ha promosso e coordinato risorse ed impegni provenienti da vari livelli.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 23 febbraio 2004 è stato approvato il programma di interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche e concesso i alle Province i relativi importi di finanziamento;

Con successivo atto di Giunta regionale n. 658/2005, sono state approvate le "Modalità per la gestione ed attuazione degli interventi" inseriti nell'Accordo a cui le Province dovevano attenersi per la realizzazione degli interventi;

La suddetta delibera 658/2005, prevede che sia le economie derivanti dal ribasso d'asta, sia le economie di fine lavori, devono essere interamente detratte dal finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente, le quali devono rimanere a disposizione della Regione per le successive riprogrammazioni;

Per la realizzazione degli interventi erano stati individuati gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato attivi sul determinato territorio provinciale.

Nel corso degli anni questa Regione, sulla base dei fondi resisi disponibili dalle economie, ha definito nuovi interventi da finanziare, in accordo con le indicazioni prioritarie delle Province, e le Agenzie d'Ambito oggi ATERSIR (cfr. L.R. 23/2011).

La proposta programmatica è stata così sottoposta al Ministero dell'Ambiente, attraverso la compilazione della scheda dell'/degli intervento/i ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa.

Dell'aggiornamento programmatico è stata data comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione dell'APQ.

Successivamente all'intesa sulla riprogrammazione, i progetti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ottenimento del nulla-osta tecnico progettuale.

Il meccanismo della riprogrammazione delle economie, sopra descritto, è stato avviato per tutte le Province della Regione.

SITUAZIONE ATTUALE

Nella situazione sopra descritta, i fondi furono assegnati direttamente alle Province con D.G.R. 316/2004, mentre la realizzazione degli interventi è stata effettuata dagli enti gestori del servizio idrico operanti nelle località in cui le opere sono state realizzate.

Con l'emanazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni", sono state dettate nuove disposizioni per adeguare l'ordinamento dei detti Enti ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Alle Città metropolitane sono state attribuite (art. 44 l. 56/2014) le funzioni fondamentali precedentemente svolte dalle Province.

La Regione Emilia-Romagna intende continuare a dare attuazione alle azioni di riutilizzo delle economie integrando e modificando le precedenti "Linee guida" approvate con D.G.R. 658/2005 con il presente documento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse a seguito dell'abolizione delle Province e inserendo tra i beneficiari gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato, nel caso specifico IRETI S.p.A..

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, con determina n. 5415 del 18 aprile 2018, per la realizzazione di ulteriori interventi (economie derivanti dall'Accordo di Programma Quadro 2002) ammontano a complessivi €. 1.968.000,00.

DISPOSIZIONI PER l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione vincolato

L'Intesa sottoscritta il 22 febbraio 2018, dalla Regione Emilia-Romagna con il Governo, per l'attuazione della Legge di Bilancio per il 2018 prevede per la Regione la possibilità di utilizzare parte dell'Avanzo vincolato per le sole spese d'investimento a patto di rispettare le seguenti condizioni:

- le spese d'investimento siano nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018, siano impegnate entro il 31 luglio 2018;
- progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
- che le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

MODALITA' PER LA GESTIONE E ATTUAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI
--

LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA BENI/ATTIVITA'

I progetti devono risultare conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente alla data in cui sono stati redatti e approvati.

L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE/E DEI SERVIZI

Il soggetto beneficiario del contributo, IRETI S.p.A., deve garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati, avvenga nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, dal momento che il soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento è una Società che gestisce i servizi pubblici locali (servizio idrico integrato), è in ogni caso necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Esiste **l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

IRETI S.p.A., Soggetto beneficiario, dovrà garantire che la realizzazione dell'intervento finanziato avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto, che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere e delle attività, secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'utilizzo dei fondi resi disponibili

dall'Avanzo di Amministrazione vincolato, sopra esplicitate e del cronoprogramma attuativo di esecuzione dell'intervento.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori e attività, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o **delle economie di fine lavori/attività**, il Soggetto beneficiario dovrà, entro 30 giorni dal termine previsto dall'espletamento della gara previsto dal cronoprogramma, trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la **"scheda di attuazione dell'intervento" secondo i fac-simile (MOD. 1 e 2) in allegato parte integrante e sostanziale delle presenti "Linee guida"**.

A conclusione dell'intervento (ultimazione dei lavori e delle forniture/servizi) si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo degli stessi e il certificato di verifica di conformità ai sensi del Codice. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario.

La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro quanto previsto dal cronoprogramma attuativo progettuale. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, IRETI S.p.A. dovrà trasmettere:

- La scheda di attuazione finale (MOD. 1 e 2) unitamente al relativo atto/determina di approvazione;
- La relazione di chiusura in merito ai rapporti fra Regione Emilia-Romagna e Soggetto beneficiario, predisposta dal Responsabile del procedimento ovvero Referente dell'ente di gestione della macro-area qualora figura diversa.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei contratti pubblici.

Qualora si tratti di varianti suppletive, la copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione,

trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "Scheda di Attuazione dell'intervento".

In tal caso la Regione Emilia-Romagna provvede a prendere atto, approvandola, della nuova configurazione progettuale.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, a causa di varianti in diminuzione, il contributo **sarà rideterminato detraendo il 100% delle economie ottenute dal finanziamento regionale.**

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo della Regione in termini assoluti resta invariato.

RENDICONTAZIONE SPESE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

IRETI S.p.A., ha il compito di garantire la regolare realizzazione degli interventi e rendicontare le spese sostenute a questa Regione.

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione post-gara.

Al fine di potere garantire il regolare flusso finanziario delle risorse necessarie ai fini della esecuzione degli interventi, occorre che da parte di IRETI S.p.A., venga esercitata una costante azione di monitoraggio degli interventi.

In particolare, è fondamentale che:

- una volta effettuata la gara di appalto e consegnati i lavori, IRETI S.p.A., dovrà inviare per ogni singola opera le informazioni di attuazione della stessa. I dati economico-finanziari così aggiornati determineranno il nuovo quadro economico dell'intervento di riferimento per il pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle somme a disposizione inserite nei quadri economici. Al fine di omogeneizzare e meglio coordinare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a questa Regione, si ritiene utile allegare un apposito modulo denominato **MODELLO 1 "Scheda di sintesi dati intervento"** contenente le informazioni relative allo stato di attuazione, con particolare riferimento al quadro economico dopogara. Tale modulo costituirà la principale base informativa unitamente *all'andamento economico-finanziario delle spese, che IRETI S.p.A. avrà cura di trasmettere con cadenza trimestrale alla Regione Emilia-Romagna (Mod. 2).*

- La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle informazioni che perverranno dall'ente attuatore, IRETI S.p.A., attraverso il **Modello 1**, provvederà a comunicare al Ministero dell'Ambiente l'avvenuta consegna dei lavori unitamente al nuovo Quadro Economico del progetto dopo gara.

La Regione provvederà ad erogare all'Ente beneficiario ed attuatore dell'intervento, sulla base di idonea documentazione di spesa (stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento, ecc...) delle opere ed attività, **secondo la percentuale di contribuzione rideterminata a seguito di gara e secondo il cronoprogramma finanziario presentato in sede di concessione del finanziamento.**

Si richiama l'attenzione sul fatto che le economie di gara dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della Regione stessa per le successive riprogrammazioni.

La Regione Emilia-Romagna, provvederà a liquidare il saldo finale a chiusura dell'intervento, sulla base dell'acquisizione della stesura finale del Modulo 1 "**Scheda di sintesi dati intervento**" e dei relativi atti conclusivi dell'intervento (stato finale, certificato di regolare esecuzione/collaudato, relazione conclusiva rapporti regione/Ente attuatore dove siano riportate le spese sostenute sia i lavori che le somme a disposizione del quadro economico).

Si richiama l'attenzione sul fatto che le eventuali economie di fine lavori/attività dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi del Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della stessa Regione per le successive riprogrammazioni.

SI PRECISA CHE PER QUANTO ATTIENE LE SPESE TECNICHE SONO AMMISSIBILI:

- A) LE SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS N. 50/2016;**
- B) LE SPESE DERIVANTI DALL'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ESTERNI ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE ALL'ENTE/SOGGETTO GESTORE NEI LIMITI E CON LE MODALITÀ FISSATE ALL'ART. 31, COMMI 7 E 8 DEL D.LGS. N. 50/2016.**

RISPETTO DEI TEMPI STABILITI -

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi dovranno essere rispettati i termini massimi fissati dal cronoprogramma attuativo dell'intervento e garantito al 31 dicembre 2018 l'esigibilità della spesa pari al 35%.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione finanziaria.

Modello 1



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ACQUE 20/12/2002.
RIUTILIZZO ECONOMIE

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE
DELL'ENTE ATTUATORE ALLA REGIONE

ANNO

TRIMESTRE

PROVINCIA DI _____

TITOLO INTERVENTO:

.....
.....

NUMERO IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO: BO _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: Dal _____ al _____

FONTE DI FINANZIAMENTO: Economie Accordo di Progr. Quadro 2002, assegnate con D.G.R.

SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE

QUADRO FINANZIARIO

- Importo finanziato €.

- Importo cofinanziamento Soggetto Pubblico Titolare €.

Costo dell'opera €.

QUADRO ECONOMICO

N	Voci di costo	Valori all'atto della approvazione del progetto esecutivo (€)	Valori dopo l'affidamento (€)	Valori della variante n. (€)
1	Lavori			
2	Somme a disposizione			
4	IVA			
5	TOTALE GENERALE			

ECONOMIA DA RIBASSO D'ASTA €.

Imp.to di finanziam.to, a seguito di:	Ribasso d'asta	Perizia di variante	A conclusione intervento
Imp.to a carico finanziam. Regione			
Importo a carico della tariffa			
TOTALE COMPLESSIVO			

DATI GENERALI

Data aggiudicazione:

Data consegna lavori:

Data ultimazione lavori

Da contratto	Prevista	Effettiva
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Lavori collaudati **SI** **NO**

Certificato di collaudo in data

Atto di approvazione da parte del Soggetto Attuatore n. del

Intervento concluso **SI** **NO**

Economie realizzate ad intervento concluso da destinare €

STATO DI ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO**SPESE SOSTENUTE NEI MESI PRECEDENTI**

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO

Elenco documenti di spesa

Importi (IVA compresa)

Per Lavori

1)		€.
2)		€.
3)		€.
	Totale Lavori	€.
	Per somme a disposizione	
1)		€.
2)		€.
3)		€.
4)		€.
5)		€.
	Totale somme a disposiz.	€.

PERCENTUALE AVANZAMENTO SEMESTRE DI RIFERIMENTO%**SOMMA CHE SI RICHIEDE A TRASFERIMENTO €.****QUADRO COMPLESSIVO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO**

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

AVANZAMENTO LAVORI AL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO (%) _____

Importo di contratto	Contabilizzato	Percentuale
€.	€.	

**EROGAZIONI FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE
AL SOGGETTO ATTUATORE**

N. Acconto	Data	Importo
1		€.
2		€.
3		€.
4		€.
SALDO		€.
	TOTALE	€.

Data di
compilazione(Il Responsabile del
Procedimento)

Modello 2**SCHEDA ATTIVITA' /INTERVENTO**

(da aggiornare alla consegna dei lavori e alla loro conclusione)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO: VERSIONE DEL:

C.U.P.:

TITOLO DELL'INTERVENTO :

SETTORE DI INTERVENTO :

TIPO DI INTERVENTO :

LOCALIZZAZIONE:

1) REGIONE: PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

2) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO:

RECAPITO

SOGGETTO PROPONENTE:

SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse per le Aree Depresse)

SOGGETTO ATTUATORE:

STATO DELL'INTERVENTO:

STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: ... - CRITICITA' FINANZIARIA: (euro) (2)

NOTE :

2 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)**A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA** (barrare la casella):

- STUDIO DI FATTIBILITA' I__I
- PROGETTO PRELIMINAREI__I
- PROGETTO DEFINITIVO I__I
- PROGETTO ESECUTIVO I__I

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (4)

RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **STUDIO DI FATTIBILITA' :** SI/NO .../.../..... P/E -
 .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 Soggetto Competente:
 Note:
2. **LIVELLI DI PROGETTAZIONE:**
 A - PRELIMINARE SI/NO .../.../.....
 P/E - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 SOGGETTO COMPETENTE:
 NOTE:
 B - DEFINITIVA SI/NO .../.../..... P/E
 - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 SOGGETTO COMPETENTE:
 NOTE:
 C - ESECUTIVA SI .../.../..... P/E
 - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E
 SOGGETTO COMPETENTE:
 NOTE:
- C. ALTRE ATTIVITA' (4)**
 INIZIO FASE - FINE FASE
 A - V.I.A. da parte della Regione .../.../..... P/E - .../.../.....
 P/E.....
 B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente .../.../..... P/E - .../.../.....
 P/E
 C - CONFERENZA DEI SERVIZI .../.../..... P/E -
 .../.../..... P/E
 Soggetto competente:
 D -/.../..... P/E - .../.../..... P/E
 Soggetto competente:
- D. DATI DI REALIZZAZIONE**
1. AGGIUDICAZIONE LAVORI:
 DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista
 Soggetto competente:
 NOTE :
2. ESECUZIONE LAVORI :
 DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista
 Soggetto competente: A.M.I.....
 NOTE :
3. SOSPENSIONE LAVORI :
 DATA INIZIO: .../.../..... - ... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - ...
 (Prevista/Effettiva)
 Soggetto competente:
 NOTE :

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: .../.../..... - ... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - ...
(Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE :

5. FUNZIONALITA': .../.../..... - ... (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 - PIANO ECONOMICO (6)

COSTO COMPLESSIVO (euro) : .

Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZ. - TOTALE (7)

Al 2017 - -

nel 2018 - -

nel 2019 - -

nel - -

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % (8)

4 - PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

2) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

n) TIPO FONTE : ...

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

- A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: importo totale (euro) di cui:
1. Data: .../.../..... importo: (euro)
 2. Data: .../.../..... importo: (euro)
 3. Data: .../.../..... importo: (euro)
 4.
- B. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI : importo totale (euro) di cui:
- 1 Data: .../.../..... importo: (euro)
 - 2 Data: .../.../..... importo: (euro)
 - 3 Data: .../.../..... importo: (euro)
 - 4
- C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: importo totale (euro)

6 - AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI : % (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE : (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :
2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :
- n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità di conferma o cancellazione.
 - (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
 - (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice stato di avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
 - (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
 - (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
 - (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
 - (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per ciascun anno.
 - (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
 - (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
 - (10) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
 - (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, ovvero dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
 - (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
 - (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note".
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1063

Programma ex art. 144, comma 17, Legge 388/2000. Riutilizzo economie. Concessione contributo a favore di IRETI S.P.A. per la realizzazione degli interventi di rifacimento alcuni tratti dorsale acquedottistica della Val Nure, nuovo pozzo Le Forche e nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri nei comuni di Farini, Bettola e Ponte dell'Olio (PC). Approvazione Linee guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista l'Intesa Istituzionale tra Governo e Regione Emilia-Romagna sottoscritta in data 22 marzo 2000;

Visto l'Accordo di Programma per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Economia, il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero delle Infrastrutture in data 20 dicembre 2002;

Considerato che fra le risorse attivabili ai fini dell'attuazione dell'Accordo di programma figurano quelle di cui all'art. 144 comma 17 della legge 388/2000;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1124 del 23 luglio 2007 si è provveduto tra l'altro:
 - ad approvare la ripartizione delle risorse dell'art. 144 comma 17 della legge 388/2000 nell'ambito delle Province della Regione;
 - ad approvare il programma degli interventi relativi a reti e impianti acquedottistici sia di adduzione che di distribuzione, proposti dalle Province e dalle Agenzie di Ambito, da finanziare con le risorse dell'art. 144 comma 17 della legge 388/2000;
- tutti gli interventi ammessi a finanziamento con propri successivi atti 1318/2008, 1461/2009, 2279/2009 e 1937/2014 sono stati avviati e conclusi;
- tutte le economie realizzate con i fondi di cui all'art. 144 comma 17 della legge 388/2000 sono state stralciate e le stesse sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione;

Premesso che:

- nel corso degli anni questa Regione, sulla base dei fondi resisi disponibili dalle economie, ha definito nuovi interventi da finanziare, in accordo con le indicazioni prioritarie delle Province, e le Agenzie d'Ambito oggi ATERSIR (cfr. L.R. 23/2011).
- la proposta programmatica è stata sottoposta al Ministero dell'Ambiente, attraverso la compilazione delle schede intervento/i ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa;
- dell'aggiornamento programmatico è stata data comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione dell'APQ.
- successivamente all'intesa sulla riprogrammazione, i progetti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ottenimento del nulla-osta tecnico progettuale;
- che questa Regione con il presente documento intende continuare a dare attuazione alle azioni di riutilizzo delle economie integrando e modificando le precedenti "Linee guida" al fine di rispondere a nuove esigenze emerse a seguito dell'abolizione delle Province e inserendo tra i beneficiari gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato;

Preso atto:

- che con determina n. 5415 del 18 aprile 2018, questa Regione ha apportato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 le necessarie variazioni per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti;
- che la quota disponibile per la realizzazione di nuovi interventi, attraverso il reimpiego di economie provenienti dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento e conclusi nell'ambito delle risorse di cui all'art. 144 comma 17 della legge 388/2000 è pari a complessivi €. 2.122.000,00, e che la stessa è allocata al Capitolo 35714 "Contributi quindicennali agli Enti gestori per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n. 2191 del 28/12/2017;
- che la Regione Emilia-Romagna in data 22 febbraio 2018 ha sottoscritto un'Intesa con il Governo, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
- che l'Intesa prevede per l'attuazione del Bilancio 2018 la possibilità per la Regione di sbloccare le somme confluite nell'Avanzo di Amministrazione, parte vincolata, per le sole spese d'investimento;
- che l'utilizzo dell'Avanzo vincolato, per il 2018, è condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:
 1. siano presenti disponibilità di risorse nell'avanzo presunto 2017 per spese d'investimento;
 2. le spese d'investimento siano nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;
 3. le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2018;
 4. i progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
 5. che le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
 6. l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Rilevato:

- che il suddetto importo di €. 2.122.000,00 ricomprende interventi nei Comuni di Farini, Ferriere, Bettola, Ponte dell'Olio e Vigolzone, in Provincia di Piacenza;
- che in Provincia di Piacenza sono stati segnalati come urgenti e indifferibili da realizzare, le opere di rifacimento di alcuni tratti della dorsale acquedottistica della Val Nure e interventi straordinari su due pozzi di approvvigionamento (descritti di seguito) che in seguito dell'evento alluvionale del settembre 2015 sono stati gravemente danneggiati. Gli stessi impianti hanno un avanzato stato di progettazione e quindi immediatamente cantierabili in modo da rispettare gli

obblighi previsti sulle acque sia comunitari che dal Piano di tutela delle acque approvato dalla Regione. Gli interventi sono di seguito descritti:

Nr.	Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanziam.to richiesto (€.)	Cofinanz.to (€.)
1	Rifacimento dorsale acquedottistica della Val Nure nei tratti: Ponte Farini - Ponte Cantoniera/ Ponte Nano-Ponte Cantoniera/Case Carmia-Bettola/ Rifacimento attraversamento Nure a Ponte dell'Olio (tratto Torrano-Calero)	4.700.000,00	2.012.000,00	2.688.000,00
2	Realizzazione nuovo pozzo "Le Forche" in Comune di Bettola	110.000,00	55.000,00	55.000,00
3	Realizzazione nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri, in Comune di Farini	110.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		4.920.000,00	2.122.000,00	2.798.000,00

- questa Regione, si è subito attivata con IRETI S.p.A., Ente gestore del Servizio Idrico Integrato del territorio dei Comuni di Ferriere, Farini, Bettola Ponte dell'Olio e Vigolzone, per verificare attraverso dei cronoprogrammi attuativi il rispetto delle suddette tempistiche;
- che per tali interventi sono state redatte le schede intervento e che le stesse sono state inviate con nota PG.2018.0255468 dell'11 aprile 2018 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in quanto firmatari dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto, per l'ottenimento del nulla osta per la riprogrammazione delle somme economizzate;
- i Ministeri suddetti, con note prot. n. 9580 del 11 maggio 2018 (Ambiente), prot. n. 18705 del 12 giugno 2018 (Politiche Agricole) e prot. n. 8380 del 25 giugno 2018 (Agenzia per la Coesione Territoriale), hanno concesso il nulla osta per l'utilizzo delle economie per la realizzazione delle opere programmate in considerazione che le stesse sono ricomprese nel Piano Stralcio ex art. 141, comma 4, della L. 388/2000 e nel Piano d'Ambito;

Dato atto che:

- che IRETI S.p.A., con note Prot. n. 844P-2018-P del 30 maggio 2018 e Prot. n. RT009820-2018-P del 20 giugno 2018 ha inoltrato a questa Regione i progetti dei suddetti interventi;
- che con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato 1 le "linee guida" gestionali degli interventi;

Dato atto altresì che i sopracitati interventi risultano urgenti e indifferibili per poter raggiungere gli obiettivi quantitativi e gli standard di qualità delle acque previsto nel Piano Acque regionale;

Ritenuto per i motivi suesposti:

- di poter concedere il finanziamento complessivo di €. 2.122.000,00 a IRETI S.p.A. per la realizzazione dei 3 interventi descritti nella tabella che precede, in qualità di

soggetto gestore del servizio idrico integrato dei Comuni di Ferriere, Farini, Bettola Ponte dell'Olio e Vigolzone;

- di prendere atto dei quadri economici progettuali degli interventi:

Voci di spesa		Rifacimento tratti dorsale acquedottistica della Val Nure	Realizzazione nuovo pozzo "Le Forche" in Comune di Bettola	Realizzazione nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri, in Comune di Farini
A	Lavori:			
	A misura	125.337,51	96.213,84	97.251,67
	A corpo	<u>4.131.477,83</u>		
	Sommano	4.256.815,34		
	Oneri sicurezza	<u>236.151,65</u>	<u>3.490,00</u>	<u>3.404,00</u>
	Totale (A)	4.492.966,99	99.703,84	100.655,67
B	Somme a disposizione:			
1	Imprevisti	67.394,50		
2	Direzione lavori	46.900,00		
3	Coordinamento sicurezza	25.500,00		
4	Spese tecniche progetto definitivo	50.700,00	2.600,00	2.600,00
5	Espropri, servitù e danni	6.500,00		
6	Collaudo	10.000,00		
7	Relazione paesaggistica		1.560,00	1.560,00
8	Relazione idrogeologica		2.340,00	2.340,00
9	Imprevisti e arrotondamenti	<u>38,51</u>	<u>3.796,16</u>	<u>2.844,33</u>
	Totale somme a disposizione (B)	<u>207.033,01</u>	<u>10.296,00</u>	<u>9.344,33</u>
	Totale	4.700.000,00	110.000,00	110.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	4.920.000,00		

- di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 4.920.000,00 si provvederà quanto a:

- €. 2.122.000,00 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 35714 "Contributi quindicennali agli Enti gestori per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 approvato con propria deliberazione n. 2191/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

- €. 2.798.000,00 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;

Dato atto che:

- secondo quanto indicato da IRETI S.p.A. nei cronoprogrammi di attuazione economica finanziaria degli interventi, con nota acquisita agli atti del Servizio competente con PG.2018.0440061 del 14 giugno 2018, l'esigibilità della spesa dell'importo di €. 2.122.000,00 è così pianificata:

Descrizione progetto	Esercizio finanziario		Totali
	2018	2019	
Prog. 1 - Rifacimento alcuni tratti dorsale acquedottistica della val Nure	704.200,00	1.307.800,00	2.012.000,00
Prog. 2 - Nuovo pozzo Le Forche	35.000,00	20.000,00	55.000,00
Prog. 3 - Nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri	35.000,00	20.000,00	55.000,00
TOTALI	774.200,00	1.347.800,00	2.122.000,00

- sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n.118/2011 e s.m. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 774.200,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 e per la quota di Euro 1.347.800,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di €. 2.122.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 35714 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
- con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato le "linee guida" gestionali dell'intervento;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento indicate nel cronoprogramma, la spesa di cui al presente provvedimento dovrà essere allocata nell'esercizio 2018 per Euro 774.200,00 e nell'esercizio 2019 per Euro 1.347.800,00;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2018, compatibili con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2019 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del finanziamento sono:

Titolo intervento	Numero CUP
Prog. 1 - Rifacimento alcuni tratti dorsale acquedottistica della Val Nure	H69E18000020007
Prog. 2 - Nuovo pozzo Le Forche	H23H18000010007
Prog. 3 - Nuovo pozzo Borcaglie - Sassi Neri	H83H18000010007

Ritenuto di prevedere in relazione all'attuazione del presente provvedimento, che alla liquidazione del finanziamento concesso nell'importo massimo di €. 2.122.000,00, provvederà il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art.83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";
- la determinazione regionale n. 5415 del 18 aprile 2018 "Variazioni di bilancio per l'utilizzo quote vincolate del

risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Vista la determina dirigenziale n. 9819 del 25/06/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le “Linee guida” per l’attuazione tecnico-amministrativa degli interventi, allegato al presente provvedimento come parte integrante;
2. di prendere atto dei quadri economici progettuali degli interventi di rifacimento e realizzazione nuove opere nei Comuni di Ferriere, Farini, Bettola Ponte dell’Olio e Vigolzone in Provincia di Piacenza:

Voci di spesa		Rifacimento tratti dorsale acquedottistica della Val Nure	Realizzazione nuovo pozzo “Le Forche” in Comune di Bettola	Realizzazione nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri, in Comune di Farini
A	Lavori:			
	A misura	125.337,51	96.213,84	97.251,67
	A corpo	4.131.477,83		
	Sommano	4.256.815,34		
	Oneri sicurezza	236.151,65	3.490,00	3.404,00
	Totale (A)	4.492.966,99	99.703,84	100.655,67

B	Somme a disposizione:			
	1. Imprevisti	67.394,50		
	2. Direzione lavori	46.900,00		
	3. Coordinamento sicurezza	25.500,00		
	4. Spese tecniche progetto definitivo	50.700,00	2.600,00	2.600,00
	5. Espropri, servitù e danni	6.500,00		
	6. Collaudo	10.000,00		
	7. Relazione paesaggistica		1.560,00	1.560,00
	8. Relazione idrogeologica		2.340,00	2.340,00
	9. Imprevisti e arrotondamenti	<u>38,51</u>	<u>3.796,16</u>	<u>2.844,33</u>
	Totale somme a disposizione (B)	<u>207.033,01</u>	<u>10.296,00</u>	<u>9.344,33</u>
	Totale	4.700.000,00	110.000,00	110.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	4.920.000,00		

3. di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 4.920.000,00 si provvederà quanto a:
- €. 2.122.000,00 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 35714 "Contributi quindicennali agli Enti gestori per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 approvato con propria deliberazione n. 2191/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
 - €. 2.798.000,00 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;
4. di concedere, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore di IRETI S.p.A., in qualità di Soggetto gestore del servizio Idrico Integrato nei Comuni di Ferriere, Farini, Bettola Ponte dell'Olio e Vigolzone, in Provincia di Piacenza, la somma di **€. 2.122.000,00**, a titolo di riutilizzo di quota parte delle risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente, ex art. 144, comma 17, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la realizzazione dei seguenti interventi:

Nr.	Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanziam.to richiesto (€.)	Cofinanz.to (€.)
1	Rifacimento dorsale acquedottistica della Val Nure nei tratti: Ponte Farini-Ponte Cantoniera/ Ponte Nano-Ponte Cantoniera/Case Carmia-Bettola/Rifacimento attraversamento Nure a Ponte dell'Olio (tratto Torrano-Calero)	4.700.000,00	2.012.000,00	2.688.000,00
2	Nuovo pozzo Le Forche	110.000,00	55.000,00	55.000,00
3	Nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri	110.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		4.920.000,00	2.122.000,00	2.798.000,00

5. di imputare la spesa complessiva di €. 2.122.000,00 registrata al n. 5284 d'impegno sul Capitolo 35714 "Contributi quindicennali agli Enti gestori per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (ART. 144,

COMMA 17, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di €. 774.200,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 e per la quota di €. 1.347.800,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di **€. 2.122.000,00** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	4	U.2.03.03.03.999	06.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030303999	H69E18000020007	4	3
8	2030303999	H23H18000010007	4	3
8	2030303999	H83H18000010007	4	3

8. di dare atto che secondo quanto indicato da IRETI S.p.A., nei cronoprogrammi di attuazione economico finanziaria degli interventi, l'esigibilità della spesa complessiva di €. 2.122.000,00 è così pianificata:

Descrizione progetto	Esercizio finanziario		Totali
	2018	2019	
Prog. 1 - Rifacimento alcuni tratti dorsale acquedottistica della Val Nure	704.200,00	1.307.800,00	2.012.000,00
Prog. 2 - Nuovo pozzo Le Forche	35.000,00	20.000,00	55.000,00
Prog. 3 - Nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri	35.000,00	20.000,00	55.000,00
TOTALI	774.200,00	1.347.800,00	2.122.000,00

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i seguenti C.U.P. (Codice Unico di progetto):

Titolo intervento	Numero CUP
Prog. 1 - Rifacimento alcuni tratti dorsale acquedottistica della Val Nure	H69E18000020007
Prog. 2 - Nuovo pozzo Le Forche	H23H18000010007
Prog. 3 - Nuovo pozzo Borcaglie-Sassi Neri	H83H18000010007

11. di dare atto, altresì, che IRETI S.p.A., nell'attuazione dei suddetti interventi, dovrà attenersi alle indicazioni tecnico-operative contenute nelle "Linee guida", allegato 1, per la gestione degli interventi approvate con il presente provvedimento;
12. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;
13. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
14. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico);
15. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

LINEE GUIDA**DISPOSIZIONI PER l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato**

L'Intesa sottoscritta il 22 febbraio 2018, dalla Regione Emilia-Romagna con il Governo, per l'attuazione della Legge di Bilancio per il 2018 prevede per la Regione la possibilità di utilizzare parte dell'Avanzo vincolato per le sole spese d'investimento a patto di rispettare le seguenti condizioni:

1. che siano presenti disponibilità di risorse nell'avanzo presunto 2017 per spese d'investimento;
2. le spese d'investimento siano nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;
3. le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2018;
4. i progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
5. che le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
6. l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
7. le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2017;

MODALITA' PER LA GESTIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**A. LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI****LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO**

IRETI S.p.A., soggetto individuato come beneficiario ed attuatore del finanziamento è tenuto ad approvare la progettazione dei lavori, che dovrà risultare conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente alla data in cui sono stati redatti e approvati gli elaborati.

L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI

Il Soggetto beneficiario ed attuatore dell'intervento, IRETI S.p.A., dovrà garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione dell'intervento

finanziato, avvenga nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, dal momento che il soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento è una società che gestisce i servizi pubblici locali (servizio idrico integrato), è in ogni caso necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E' in ogni caso ribadito che esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato, **non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.**

LA FASE REALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto beneficiario, IRETI S.p.A., dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto e che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere e delle attività, rispettando quanto previsto nelle disposizioni per l'utilizzo dei fondi resi disponibili dall'Avanzo di Amministrazione vincolato, sopra esplicitate, e dal cronoprogramma attuativo di esecuzione dell'intervento.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la **consegna formale dei lavori** all'impresa aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale. Ultimati i lavori dovrà procedersi al collaudo degli stessi ai sensi del Codice. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati. Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi d'asta e/o delle economie di fine lavori, il Soggetto beneficiario dovrà tempestivamente trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "**scheda di sintesi dell'intervento**" il cui format (Modello 1) è in allegato, che certificherà l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione.

ECONOMIE

In considerazione del fatto che le risorse di cui all'art. 144 c. 17 della legge n. 388/2000 sono risorse statali inserite nell'Accordo di programma quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, in conformità a quanto già stabilito per la gestione delle risorse statali dell'APQ, si ricorda che **i ribassi d'asta nonché le economie di eventuali perizie di variante in diminuzione e quelle di fine lavori/attività dovranno interamente essere detratte dal finanziamento concesso.**

VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa vigente.

Qualora si tratti di varianti suppletive, la copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante **dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna** ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione.

La Regione Emilia-Romagna provvede a prendere atto, approvando, la nuova configurazione progettuale.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, a causa di varianti in diminuzione, il contributo sarà rideterminato detraendo il 100% delle economie ottenute dal finanziamento regionale.

B) LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Fra i fattori di efficacia oltreché di efficienza dell'azione amministrativa si colloca un'attenta gestione dei finanziamenti e la rendicontazione corretta e puntuale dei medesimi.

IRETI S.p.A., ha il compito di garantire la regolare realizzazione degli interventi e rendicontare le spese sostenute a questa Regione.

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute

unicamente le tipologie di spesa riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione post-gara.

Al fine di potere garantire il regolare flusso finanziario delle risorse necessarie ai fini della esecuzione degli interventi, occorre che da parte di HERA S.p.A., venga esercitata una costante azione di monitoraggio dell'intervento.

In particolare, è fondamentale che una volta effettuata la gara di appalto e consegnati i lavori, IRETI S.p.A., dovrà inviare le informazioni di attuazione dell'intervento. I dati economico-finanziari così aggiornati determineranno il nuovo quadro economico dell'intervento di riferimento per il pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle somme a disposizione inserite nei quadri economici.

Al fine di omogeneizzare e meglio coordinare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a questa Regione, si ritiene utile allegare un apposito modulo denominato **MODELLO 1 "Scheda di sintesi dati intervento"** contenente le informazioni relative allo stato di attuazione, con particolare riferimento al quadro economico dopogara.

Tale modulo costituirà la principale base informativa unitamente all'andamento economico-finanziario delle spese, che HERA S.p.A. avrà cura di trasmettere con cadenza trimestrale alla Regione Emilia Romagna, unitamente al Modello 2, scheda CIPE.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le economie di gara, le eventuali economie di perizie di varianti in diminuzione e quelle derivanti dalla conclusione dei lavori/attività dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione.

La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle informazioni che perverranno dall'ente attuatore, IRETI S.p.A., provvederà ad erogare il contributo proporzionalmente alla propria quota di contribuzione, nel rispetto del cronoprogramma finanziario presentato in sede di concessione del finanziamento, nel modo seguente:

- gli acconti saranno disposti, **sino al 100% del contributo regionale rideterminato a seguito di gara** (cioè al netto del 100% del ribasso d'asta di competenza regionale), sempre in quota proporzionale, sulla base di presentazione da parte di IRETI S.p.A. dei documenti di spesa (S.A.L. e relativi certificati di pagamento, fatture e altri documenti

equipollenti di spesa ricompresi nel quadro economico approvato) e della "**Scheda di sintesi dati intervento**" e dei relativi atti conclusivi dell'intervento (stato finale, certificato di regolare esecuzione/collaudo, relazione conclusiva rapporti regione/Ente attuatore dove siano riportate le spese sostenute sia i lavori che le somme a disposizione del quadro economico).

Si richiama l'attenzione sul fatto che le eventuali economie di fine lavori/attività dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi del Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della stessa Regione per le successive riprogrammazioni.

Si precisa che per quanto attiene le spese tecniche, sono ammissibili:

- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016.

RISPETTO DEI TEMPI STABILITI -

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi dovranno essere rispettati i termini massimi fissati dal cronoprogramma attuativo dell'intervento e garantito al 31 dicembre del 2018 l'esigibilità della spesa pari al 35%.

E di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione finanziaria. **Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma.**

Modello 1

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ACQUE
20/12/2002. Fondi ex art. 144, comma 17, legge 23
dicembre 2000, n. 388. RIUTILIZZO ECONOMIE

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE
DELL'ENTE ATTUATORE ALLA REGIONE

ANNO

TRIMESTRE

PROVINCIA DI

TITOLO INTERVENTO:

.....
.....

NUMERO IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO: PC.....

PERIODO DI RIFERIMENTO: Dal

al

FONTI DI FINANZIAMENTO: Economie art. 144, comma 17, legge 23 dicembre 2000, n. 388

SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO: IRETI S.p.A.

PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE

Comune di

QUADRO FINANZIARIO

- Importo finanziato €.

- Importo cofinanziamento Soggetto Pubblico Titolare €.

Costo dell'opera €.

QUADRO ECONOMICO

N.	Voci di costo	Valori all'atto della approvazione del progetto esecutivo (€)	Valori dopo l'affidamento (€)	Valori della variante n. (€)
1	Lavori			
2	Somme a disposizione			
4	IVA			
5	TOTALE GENERALE			

ECONOMIA DA RIBASSO D'ASTA €.

Imp.to di finanziam.to, a seguito di:	Ribasso d'asta	Perizia di variante	A conclusione intervento
Imp.to a carico finanziam. Regione			
Importo a carico della tariffa			
TOTALE COMPLESSIVO			

DATI GENERALI

Data aggiudicazione:

Data consegna lavori:

Data ultimazione lavori

Da contratto	Prevista	Effettiva
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Lavori collaudati **SI** **NO**

Certificato di collaudo data

Atto di approvazione da parte del Soggetto **n°** **del**
Attuatore

Intervento concluso

SI NO **Economie realizzate ad intervento concluso da destinare €.**

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**SPESE SOSTENUTE NEI MESI PRECEDENTI**

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO

Elenco documenti di spesa

Importi (IVA compresa)

Per Lavori

1)		€.
2)		€.
3)		€.
	Totale Lavori	€.
	Per somme a disposizione	
1)		€.
2)		€.
3)		€.
4)		€.
	Totale somme a disposizione	€.

PERCENTUALE AVANZAMENTO SEMESTRE DI RIFERIMENTO%**SOMMA CHE SI RICHIEDE A TRASFERIMENTO**

€.

QUADRO COMPLESSIVO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

AVANZAMENTO LAVORI AL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO (%) _____

Importo di contratto	Contabilizzato	Percentuale
€.	€.	

EROGAZIONI FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AL SOGGETTO ATTUATORE

N° Acconto	Data	Importo
1		€.
2		€.
3		€.

4		€.
SALDO		€.
	TOTALE	€.

Data di compilazione

(Il Responsabile del Procedimento)

Modello 2**SCHEDA ATTIVITA'/INTERVENTO**

(da aggiornare alla consegna dei lavori e alla loro conclusione)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO:

VERSIONE DEL:

C.U.P.:

TITOLO DELL'INTERVENTO :

SETTORE DI INTERVENTO :

TIPO DI INTERVENTO :

LOCALIZZAZIONE:

1) REGIONE: PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO
U.E.:... (1)2) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO
U.E.:... (1)

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO:

RECAPITO

SOGGETTO PROPONENTE:

SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse per le Aree
Depresse)

SOGGETTO ATTUATORE:

STATO DELL'INTERVENTO:

STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: ... - CRITICITA' FINANZIARIA: (euro) (2)

NOTE :

2 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)**A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella):**

- STUDIO DI FATTIBILITA' I__I
- PROGETTO PRELIMINAREI__I

- PROGETTO DEFINITIVO |__|
- PROGETTO ESECUTIVO |__|

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (4) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **STUDIO DI FATTIBILITA':** SI/NO/..../. P/E -/..../. P/E -/..../. P/E

Soggetto Competente:

Note:

2. **LIVELLI DI PROGETTAZIONE:**

A - PRELIMINARE SI/NO/..../. P/E -/..../. P/E -/..../. P/E

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

B - DEFINITIVA SI/NO/..../. P/E -/..../. P/E -/..../. P/E

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

C - ESECUTIVA SI/..../. P/E -/..../. P/E -/..../. P/E

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA' (4) INIZIO FASE - FINE FASE

A - V.I.A. da parte della Regione..... /./././.. P/E -/..../. P/E

B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente..... /./././.. P/E -/..../. P/E

C - CONFERENZA DEI SERVIZI..... /./././.. P/E -/..../. P/E

Soggetto competente:

D -/..../. P/E -/..../. P/E

Soggetto competente:

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI :

DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista

Soggetto competente:

NOTE :

2. ESECUZIONE LAVORI :

DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista

Soggetto competente:

A.M.I.....

NOTE :

3. SOSPENSIONE LAVORI :

DATA INIZIO: .../.../..... - (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE :

4. COLLAUDO :

DATA INIZIO: .../.../..... - (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE :

5. FUNZIONALITA' : .../.../..... - (Prevista/Effettiva)

NOTE :

3 – PIANO ECONOMICO (6)

COSTO COMPLESSIVO (euro) : .

Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZ. – TOTALE (7)

Al 2017 - -

nel 2018 - -

nel 2019 - -

nel - -

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % (8)

4 – PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

2) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

n) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

.....

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: importo totale (euro) di cui:

1. Data: .../.../..... importo: (euro)

2. Data: .../.../..... importo: (euro)

3. Data: .../.../..... importo: (euro)

4.

B. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI : importo totale (euro) di cui:

1 Data: .../.../..... importo: (euro)

2 Data: .../.../..... importo: (euro)

3 Data: .../.../..... importo: (euro)

4

C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: importo totale (euro)

6 - AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI:.....% (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE: (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:

VALORE OBIETTIVO : (13)

VALORE CONSEGUITO :

NOTE :

2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:

VALORE OBIETTIVO : (13)

VALORE CONSEGUITO :

NOTE :

n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:

VALORE OBIETTIVO : (13)

VALORE CONSEGUITO :

NOTE :

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità di conferma o cancellazione.
 - (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
 - (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice stato di avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
 - (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
 - (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
 - (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
 - (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per ciascun anno.
 - (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
 - (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
 - (10) atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
 - (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, ovvero dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
 - (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
 - (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note"
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1070

Delibera di Giunta regionale n. 961/2017. Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Proroga del termine di ultimazione intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 961 del 28 giugno 2017, è stato:

- concesso a favore di HERA S.p.A. un finanziamento di €. 1.064.405,91, per la realizzazione dei seguenti interventi:

N.	Localizzazione e titolo intervento	CUP	Costo intervento (€.)	Importo Finanz.to (€.)	Cofin.to (€.)
1	Comune San Giovanni in Persiceto. Separazione reti fognarie in frazione San Matteo della Decima. 3° stralcio - Vie Pascoli e Alfieri	H56D14000060007	300.000,00	220.000,00	80.000,00
2	Comune di Medicina. Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto	I74E12000140007	390.000,00	195.000,00	195.000,00
3	Comune di Galliera. Nuovo collettore da Galliera capoluogo al depuratore di San Venanzio	H76D14000030007	1.080.000,00	649.405,91	430.594,09
TOTALE			1.770.000,00	1.064.405,91	705.594,09

- imputata la spesa complessiva di €. 1.064.405,91 al n. 4258 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Dato atto:

- che il termine di conclusione degli interventi descritti nella tabella che precede è stato fissato nella data del 31 marzo 2018;
- che con successivo proprio successivo atto n. 471/2018, sulla base delle motivazioni adottate da HERA S.p.A. in qualità di ente beneficiario ed attuatore degli interventi, è stato concesso la proroga per la conclusione degli interventi, rispettivamente:

N.	Localizzazione e titolo intervento	CUP	Termine previsto nelle Linee guida D.G.R. 961/2017	Proroga richiesta (giorni)	Nuovo termine previsto per la conclusione interventi
1	Comune San Giovanni in Persiceto. Separazione reti fognarie in frazione San Matteo della Decima. 3° stralcio - Vie Pascoli e Alfieri	H56D14000060007	31 marzo 2018	45	15 maggio 2018
2	Comune di Medicina. Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto	I74E12000140007	31 marzo 2018	90	29 giugno 2018
3	Comune di Galliera. Nuovo collettore da Galliera capoluogo al depuratore di San Venanzio	H76D14000030007	31 marzo 2018	100	9 luglio 2018

Considerato:

- che HERA S.p.A., con nota prot. 60854 del 26 giugno 2018 acquisita agli atti del competente Servizio regionale, con PG.2018.0466307 del 27 giugno 2018, ha richiesto un ulteriore proroga di gg. 45 per la conclusione dell'intervento che segue:

Localizzazione e titolo intervento	GG. di proroga richiesta	Motivazione
Comune di Medicina. Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto	45	La richiesta è motivata dall'impossibilità di procedere come previsto con lo scavo archeologico la cui esecuzione è propedeutica al completamento dei lavori: nonostante le indagini geognostiche eseguite, l'infissione delle palancole, costituenti la struttura provvisoria progettata per il sostegno delle pareti dello scavo in prossimità della recinzione della costruzione sita in Via San Vitale Ovest al civico 5379/A, rischia di danneggiare, a causa delle vibrazioni provocate, l'abitazione vicina ed è quindi necessario adottare dei sistemi alternativi per mantenere aperti gli scavi in condizioni di sicurezza, optando per sbatacchiature a cassone resistenti per mutuo contrasto.

- che HERA S.p.A. ha inoltre dichiarato il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico dei lavori, pari al 50% per dell'importo di affidamento, che sono stati acquistati tutti i materiali per la costruzione della condotta (tubazioni e pozzetti di linea), restando da eseguire per il completamento del lotto il solo impianto di sollevamento (previsto con struttura prefabbricata già presente presso lo stabilimento di produzione, ma la cui messa in opera è condizionata dai sistemi di sostegno degli scavi) e la realizzazione dell'attraversamento della Strada provinciale S. Vitale Ovest;

Dato atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 9 febbraio 2017, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno 1/3 entro il 31 dicembre 2017;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione degli interventi in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte da HERA S.p.A. con le note citate, si ritiene di accogliere le proposte di proroga presentate;

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento in Comune di Medicina "Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto" di giorni 45, per le motivazioni addotte da HERA S.p.A., portando la nuova data di conclusione dell'intervento al 13 agosto 2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prorogare la conclusione dell'intervento che segue:

Localizzazione e titolo intervento	CUP	Termine previsto nella D.G.R. 471/2018	Proroga richiesta (giorni)	Nuovo termine previsto per la conclusione interventi
Comune di Medicina. Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto	I74E12000140007	29 giugno 2018	45	13 agosto 2018

- 2) di dare atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 9 febbraio 2017, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno 1/3 entro il 31 dicembre 2017;
- 3) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 961/2017;
- 4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad HERA S.p.A. per il seguito di competenza;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1124

Approvazione dello Schema di Accordo di programma per l'attuazione del Piano Operativo Ambiente Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 - 2020: "Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio idrico integrato nella regione Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche, l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio e il riparto delle risorse per macroarea;

- la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;

Visto in particolare modo il punto 2 della delibera Cipe n.25/2016 che prevede, nell'ambito dell'elaborazione dei piani operativi, la possibilità, al fine di assicurare la necessaria cooperazione tra i diversi livelli di governo, che gli stessi possano assumere anche la forma di Accordi o Intese Istituzionali;

Preso atto:

- che il CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016, in applicazione dell'art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014 (legge di stabilità 15) e della delibera CIPE n. 25/2016, ha approvato tra gli altri, con deliberazione n. 55/2016 il **Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020**, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che prevede investimenti per 1.900 milioni di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" per un totale di **1.563.85 milioni** di euro;

- che il suddetto sotto-piano ricomprende la linea di azione "Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete acquedotto";

- che nell'ambito della "linea di azione" citata sono ricompresi

interventi rientranti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per un totale di €. **20.000.000,00**; riguardanti il miglioramento del Servizio idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete acquedotto;

Vista inoltre la Legge n.232 dell'11 dicembre 2016, (Legge di Stabilità per il 2017) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016;

Considerato che la stessa legge di stabilità prevede l'iscrizione a bilancio della restante quota di risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione, individuata dalla Legge n.14/2013 (Legge di stabilità 2014);

Vista la Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere Cipe n.25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocando disposizioni finanziarie;

Dato atto che con DPCM del 25 febbraio 2016 è stata formalmente istituita la Cabina di regia, composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del Cipe, dal Ministero per gli Affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e un rappresentante delle Regioni "più sviluppate";

Considerata la necessità di ricorrere, alla sottoscrizione di uno strumento negoziale tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) al fine di assicurare la programmazione e l'attuazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ripartite dal Cipe con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2017 e dalla successiva deliberazione n. 55 del 1 dicembre 2017 "approvazione Piano operativo ambiente" alla Regione Emilia-Romagna;

Verificato nello specifico, al fine di assicurare la necessaria cooperazione tra i diversi livelli di governo, la necessità di ricorrere allo strumento dell'**Accordo di Programma**, quale strumento utile per attuare una strategia di azioni sinergiche ed integrate mirate tra l'altro alla realizzazione di ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio regionale;

Dato atto che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2014-2020 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel Documento strategico regionale della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 28 aprile 2014 e adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014;

Ritenuto pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di **Accordo di Programma** "Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio Idrico Integrato nella Regione Emilia-Romagna" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) come formulato nell'allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al fine di promuovere interventi

per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna;

Richiamata la Legge 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni

nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile per la Protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per quanto sopra premesso e considerato, lo schema di **Accordo di Programma** "Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio Idrico Integrato nella Regione Emilia-Romagna" comprensivo dei suoi allegati (Elenco degli interventi e Piano Economico Finanziario e Tariffario) da sottoscrivere da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Emilia-Romagna e di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), come formulato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente di porre in essere e coordinare a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

3. di trasmettere lo schema di «Accordo di Programma» ad ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ai fini della sottoscrizione secondo le modalità concordate per le vie brevi con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

4. di dare atto che le risorse di cui ai fondi FSC 2014 - 2020 per complessivi Euro 20.000.000,00, stanziati sul Piano Operativo Ambiente, saranno trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio direttamente ad ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) quale soggetto Beneficiario, come stabilito all'art. 3 "Amministrazione Beneficiaria" dell'Accordo di Programma;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Emilia-Romagna

Ente di Governo D'Ambito ATERSIR

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio
Idrico Integrato”***

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche e integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi;

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO in particolare:

- l’articolo 141, comma 2, del d.lgs. 152/2006 che sancisce che il servizio idrico integrato «è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie»;
- l’articolo 147 del d.lgs n. 152 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 1, lett. b), del decreto legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, che prevede l’individuazione da parte delle Regioni degli Enti di governo di Ambito per ciascun Ambito Territoriale Ottimale di riferimento (di seguito ATO) per l’esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all’art. 143, comma 1 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO l’art. 3-bis del d.l. n. 138 del 2011, relativo a “Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”, così come modificato a seguito dell’entrata in vigore della legge n. 190 del 2014;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 1999 di delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali;

- VISTA la Legge Regionale n. 23 del 2011 di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente, di delimitazione dell'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale e di individuazione dell'Ente di Governo di Ambito (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti di seguito ATERSIR);
- VISTO il DPCM 20 luglio 2012 di individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente, ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21 comma 19 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che individua le funzioni di competenza del Ministero dell'Ambiente quali in particolare l'adozione degli indirizzi per assicurare il coordinamento a ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche, individuando obiettivi generali e priorità di intervento;
- VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha integrato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;
- VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con la quale sono state individuate, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, ripartendo tra le stesse le risorse FSC disponibili determinate in 38.716,10 milioni di euro e determinando in 15.200,00 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate a Piani Operativi afferenti le aree tematiche;
- CONSIDERATA l'istituzione, con DPCM del 25 febbraio 2016, della Cabina di regia di cui

all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATA l'adozione da parte della Cabina di regia, il 1° dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, destinate all'area tematica «2. Ambiente» dalla citata delibera n. 25/2016;

VISTO che con delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della delibera CIPE n. 25/2016, è stato approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA).

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 25/2016 nell'individuare, tra l'altro, le regole di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC, specifica: gli elementi costitutivi dei Piani operativi; la disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità/informazione degli interventi, nonché dei sistemi di gestione e controllo e delle attività di verifica; la disciplina delle eventuali modifiche dei Piani e varianti in corso d'opera; l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della delibera CIPE n. 25/2016, relative alla governance, alla riprogrammazione/rimodulazione e revoca delle risorse, alle disposizioni finanziarie;

VISTA la nota prot. 22786 del 25/10/2017 con la quale la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l'elenco degli interventi relativi al settore "Servizio Idrico Integrato" del succitato Piano Operativo ricadenti nel territorio di detta Regione;

VISTA la nota prot. 0310527 del 2/5/2018 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l'elenco aggiornato degli interventi che aggiornano e sostituiscono quelli individuati dalla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM nella predetta nota prot. 22786 del 25/10/2017;

RITENUTO che il MATTM, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attivazione degli interventi prioritari e urgenti, intende garantire il coordinamento efficace tra i diversi soggetti istituzionali interessati, per un'azione tempestiva e pienamente rispondente alla necessità di superare il gap

infrastrutturale nei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi;

CONSIDERATO che nell'ATO interessato dalle opere del presente Accordo, la pianificazione, il controllo e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato compete ad ATERSIR.

CONSIDERATO, altresì, che nell'ATO interessato dalle opere del presente accordo operano, in conformità alla normativa nazionale e regionale relativa all'affidamento del SII, i seguenti gestori del servizio idrico integrato: AST per territorio del Comune di Toano(RE); AIMAG spa nel territorio della Provincia di Modena; CADF spa nel territorio della Provincia di Ferrara; Emiliambiente spa nel territorio della Provincia di Parma; HERA spa nei territori delle Provincie di Bologna; Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Ravenna, Rimini; IREN/IRETI spa nei territori delle Provincie di Reggio Emilia, Parma, Piacenza; Montagna2000 nel territorio della Provincia di Parma; SorgeAqua srl nel territorio delle Provincie di Modena e Bologna;

CONSIDERATO che il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale interessato dalle opere di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto è conforme alle previsioni di legge e che gli interventi relativi alle citate opere oggetto del presente Accordo sono inserite nella pianificazione d'ambito, garantendo in tal modo una gestione sostenibile, anche dal punto di vista economico-finanziario, in grado di assicurare la realizzabilità degli investimenti stessi, in coerenza con l'applicazione del principio del chi inquina paga e del *full cost recovery*, così come codificato nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento in materia di *water pricing* e di tariffazione e assicurando la concorrenza della tariffa alla copertura dei relativi costi;

CONSIDERATO che il finanziamento a valere sul Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 concorre con la tariffa del servizio idrico integrato alla copertura dei costi degli interventi di cui al presente Accordo;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma "per la realizzazione di interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato" sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA), la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Governo d'ambito - ATERSIR, (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano, al presente Accordo, i piani economico finanziari e tariffari nell’ambito dei quali gli interventi sono valutati dal punto di vista economico finanziario e ai fini della tariffa del servizio (All.2).

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione degli interventi di cui alla tabella allegata (All.1)
2. Al fine di perseguire il “miglioramento del servizio idrico integrato” nel territorio di riferimento dell’Ambito Territoriale Ottimale regionale dell’Emilia-Romagna, con il presente Accordo sono individuati gli interventi da realizzare nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al successivo articolo 4.
3. ATERSIR assicura che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari per il “miglioramento del servizio idrico integrato” nel territorio di competenza.
4. Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (di seguito MATTM-DGSTA) conferma che i suddetti interventi sono coerenti con le priorità e gli obiettivi del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” (di seguito PO Ambiente).
5. La Regione Emilia-Romagna provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi e a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi.
6. L’ATERSIR aggiorna i Piani d’ambito e i relativi piani economico finanziari e tariffari per i periodi 2016/19 e successivi e provvede a mettere in atto tutte le azioni necessarie per l’approvazione da parte dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA).

7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo la tempistica indicata nel relativo cronoprogramma trasmesso al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-RGS-IGRUE e nei piani economico finanziari e tariffari richiamati all'allegato 2.

Articolo 3

“Amministrazione Beneficiaria”

1. L'ATERSIR è individuata quale Amministrazione beneficiaria (di seguito Beneficiario) delle risorse FSC 2014/2020 stanziata, a valere sul PO Ambiente, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 4

“Interventi, costo complessivo e relativa copertura finanziaria”

1. Nella tabella di cui all'allegato 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, il cui costo complessivo è pari ad € 30.000.000,00 di cui:
 - 20.000.000,00 euro a valere sul Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020;
 - 10.000.000,00 euro a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII).
2. Ad ATERSIR, in qualità di soggetto Beneficiario, sono trasferite, previo perfezionamento degli adempimenti di legge contabili ed amministrativi, le risorse stanziata a valere sul PO Ambiente FSC 2014/2020 per l'attuazione degli interventi del presente Accordo. Ad ATERSIR competono conseguenti adempimenti e responsabilità di gestione e controllo previsti dalla normativa di riferimento e disciplinati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Ambiente, finalizzati a garantire per il territorio di competenza l'attuazione degli interventi fino alla completa realizzazione di tutte le opere e al loro collaudo.
3. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n.25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PO Ambiente FSC 2014-2020;
4. Le Parti concordano che la gestione contabile/finanziaria sia volta a garantire nell'insieme una coerente e completa capacità di utilizzo delle risorse, oggetto di contributo pubblico nonché di quelle derivanti da proventi tariffari ed altre fonti di finanziamento, nei tempi programmati.
5. La sostenibilità economico finanziaria degli interventi è assicurata dai piani economico finanziari

e tariffari approvati o in corso di approvazione da parte di ATERSIR e dell'ARERA. Con riferimento ai piani allegati, ATERSIR si impegna a trasmettere al MATTM-DGSTA e alla Regione i piani economico finanziari e tariffari definitivi, che terranno conto anche delle revisioni effettuate a seguito del finanziamento degli interventi di cui al presente Accordo, secondo le modalità e la tempistica stabilite da ARERA. Per i periodi successivi al 2019, resta fermo che i piani economico finanziari dovranno essere aggiornati alla luce delle nuove disposizioni regolatorie che l'ARERA emanerà, fatto salvo l'impegno di realizzazione delle opere secondo quanto nel presente Accordo.

6. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste dalle fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate d'intesa tra le Parti su proposta di ATERSIR, acquisito il parere favorevole della Regione Emilia-Romagna.
7. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamento, ATERSIR garantisce, per quanto di competenza, che la parte degli interventi oggetto del finanziamento pubblico di cui al presente Accordo, non ha usufruito né usufruirà di ulteriori finanziamenti pubblici o tariffari.
8. Resta in capo al soggetto gestore l'onere di procedere alla ricerca delle soluzioni ottimali per la provvista di liquidità richiesta dal piano economico finanziario.

Articolo 5

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare i termini e le modalità di attuazione individuati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. promuovere tutte le necessarie e opportune azioni per garantire la realizzazione degli interventi nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma e dal piano economico finanziario e tariffario, rimuovendo ogni eventuale elemento ostativo.
2. Il MATTM-DGSTA si impegna a:
 - a. garantire che la Regione e ATERSIR ricevano tutte le informazioni per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione

delle disposizioni di cui al Si.Ge.Co. del PO Ambiente;

- b. informare la Regione e ATERSIR in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PO Ambiente che possano avere ripercussioni sugli interventi di cui al presente Accordo.

3. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi;
- b. valutare e verificare il rispetto degli obiettivi e delle priorità individuate in fase di programmazione degli interventi disciplinati dal presente Accordo;
- c. garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio degli interventi, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;
- d. valutare e verificare eventuali proposte di modifica e aggiornamento degli interventi pervenute da ATERSIR;
- e. garantire, altresì, il coordinamento e la collaborazione con il MATTM-DGSTA, con ATERSIR e ogni altro Ente al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.

4. ATERSIR si impegna a:

- a. garantire, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, il necessario coordinamento e la condivisione con la Regione e il MATTM-DGSTA impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dai suddetti soggetti;
- b. condividere e trasmettere i dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii;
- c. garantire il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.25/2016 e ss.mm.ii per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) inerenti gli interventi previsti, pena la revoca delle risorse FSC 2014-2020;
- d. dare piena attuazione, per quanto di competenza, agli interventi elencati nella tabella di cui all'allegato 1 del presente Accordo, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
- e. rispettare quanto indicato nel Si.Ge.Co del PO Ambiente, in particolare, con riferimento alle

- modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, di informazione e comunicazione delle attività;
- f. garantire la tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MATTM-DGSTA e la Regione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo;
 - g. individuare il gestore del Servizio Idrico Integrato deputato, sulla base della convenzione di affidamento, alla realizzazione degli interventi indicati nella allegato n. 1 del presente Accordo;
 - h. garantire che il gestore del Servizio Idrico Integrato realizzi ad opera d'arte gli interventi nel rispetto della normativa del codice degli appalti, del cronoprogramma e del piano economico finanziario e tariffario allegato al presente Accordo;
 - i. garantire il mantenimento della proprietà pubblica in capo al Comune nel quale sono ubicate le opere realizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - j. raccogliere, registrare e archiviare, anche in formato elettronico, i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MATTM-DGSTA;
 - k. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, aiuti di stato e norme ambientali;
 - l. dare visibilità sul proprio sito istituzionale degli interventi ammessi a finanziamento con i rispettivi cronoprogrammi di realizzazione, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza.
5. La Regione e ATERSIR si impegnano a:
- a. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il MATTM-DGSTA riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n.25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
 - b. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto. ATERSIR, attiva, in caso di inadempienza del soggetto gestore, i poteri sostitutivi ai sensi della normativa vigente. In caso di mancata attivazione da parte di ATERSIR dei poteri sostitutivi gli stessi sono esercitati dalla Regione.

Articolo 6

“Comitato di Indirizzo e Controllo”

1. Allo scopo di garantire un’adeguata azione di governance e controllo sullo sviluppo degli interventi, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituito un Comitato di indirizzo e controllo (di seguito Comitato), composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduto dal rappresentante del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque. Le parti si impegnano ad indicare con specifica comunicazione i nominativi dei predetti rappresentanti.
2. Le Parti riconoscono al Comitato le seguenti funzioni di:
 - coordinamento in merito all’attuazione degli interventi di cui alla tabella allegata (All.1) al presente Accordo;
 - monitoraggio e vigilanza sullo stato di attuazione degli interventi, verificando il rispetto degli obiettivi e delle priorità previste nonché dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
 - rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori.
3. Il Comitato è convocato a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare un sostituto alla partecipazione delle sedute del Comitato.
4. Il Comitato nell’esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 2, presiede e coordina l’intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall’Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.
5. Il Comitato di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all’ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero dell’Ambiente, per la risoluzione di specifiche problematiche.

Articolo 7

“Modifica degli interventi”

1. ATERSIR, acquisito il parere positivo della Regione, può proporre variazioni e modifiche degli interventi che dovranno essere accolte e autorizzate dal MATTM-DGSTA.
2. Il MATTM-DGSTA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese

relative a variazioni e modifiche non autorizzate degli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 8

“Rettifiche finanziarie”

1. Ogni difformità rilevata circa la regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse finanziarie a favore di ATERSIR dovrà essere tempestivamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati. A tal riguardo, ATERSIR si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal MATTM-DGSTA, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
2. ATERSIR, in qualità di Beneficiario, dovrà fornire tempestivamente ogni informazione, al MATTM-DGSTA e alla Regione, in merito ad errori od omissioni che possano interessare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 9

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo, può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
2. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Emilia-Romagna. Tali maggiori spese approvate da ATERSIR troveranno copertura nel gettito tariffario.
3. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi. In tale caso la parte inadempiente è tenuta altresì a restituire quanto eventualmente percepito a titolo di finanziamento, che superi la quota assorbita dagli stralci succitati, maggiorato degli interessi legali di mora.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Letto e sottoscritto.

**Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque**

Il Direttore Generale

Dr.ssa Gaia Checcucci

(firmato in modalità digitale)

**Per la Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente**

Il Direttore Generale

Ing. Paolo Ferrecchi

(firmato in modalità digitale)

Per ATERSIR

Il Direttore

Ing. Vito Belladonna

(firmato in modalità digitale)

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

Allegato n.1 Elenco degli interventi

Allegato n.2 Piano Economico Finanziario e Tariffario

Allegato n. 1

Elenco degli interventi

ELENCO RINNOVI E PERDITE.

Riferim. Scheda intervento	Gestore	Comune	Titolo intervento	Importo complessivo	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 (pari al 50%)	Tariffa
1	AIMAG	Mirandola	Rifacimento acquedotto piazza Garibaldi	33.600	16.800	16.800
2	AIMAG	Concordia sulla Secchia	Realizzazione della nuova piazza Garibaldi a Concordia - acqua	39.000	19.500	19.500
3	AIMAG	Novi di Modena	Rifacimento acquedotto centro storico	30.000	15.000	15.000
4	AIMAG	Soliera	Rifacimento acquedotto centro storico (via Grandi, Via IV Novembre e Piazza Sassi)	63.500	31.750	31.750
5	AIMAG	Soliera	Rifacimento acquedotto centro storico (via Matteotti e via Garibaldi)	36.800	18.400	18.400
6	AIMAG	San Felice S/P, Campogalliano	Rifacimento acquedotto via Cardinalia a San Felice S/P e rifacimento attraversamento canale Calvetro a Campogalliano	136.200	68.100	68.100
7	AIMAG	Opere pluricomunali	Rinnovo reti idriche e relativi allacciamenti nei Comuni	800.000	400.000	400.000
8	CADF	Formignana	Sostituzione condotta idrica in C.Am DN 80 in località Brazzolo	200.000	100.000	100.000
9	CADF	Comacchio	Sostituzione condotta idrica in C.Am DN 100 in località Vaccolino SS Romea	900.000	450.000	450.000
10	CADF	Comacchio	Sostituzione condotta idrica in C.Am DN 100 in località Vaccolino SS Romea Lido di Pomposa. Sostituzione condotta di m. 650 in via Marfisa d'Este	250.000	125.000	125.000
11	CADF	Comacchio	Sostituzione DN 60 in C.Am. Con PVC DE 75 per ml. 3000. Località Volania, Via Valiniana	190.000	95.000	95.000
12	CADF	Comacchio	Sostituzione DN 125 in C.Am. Con PVC Dn 75 per ml. 3000. Località Volania, Via Valiniana	110.000	55.000	55.000
13	CADF	Messola	Sostituzione DN 125 in C.Am. Con PVC Dn 75 per ml. 3000. via Nuova Corriera	400.000	200.000	200.000
14	HERA BO	Marzabotto	Rinnovo rete in Via Gardelletta	160.000	80.000	80.000
15	HERA BO	Castel di Casio	Rinnovo rete idrica di adduzione centrale di Suviana-Omonorto	500.000	250.000	250.000
16	HERA BO	Bologna	Rinnovo/potenziamento tratto rete idrica via Triumvirato	300.000	150.000	150.000
17	HERA BO	Grizzana Morandi	Adduzione località Scope - Caselle Pioppe di Salvaro	190.000	95.000	95.000
18	HERA FE	Ferrara	Rinnovo condotta idrica Via Foro Boario DN 150. 2° stralcio	150.000	75.000	75.000
19	HERA FE	Ferrara	Rinnovo condotta idrica Via Catzolari - DE160 - da Via Acquedotto a via Fossa	150.000	75.000	75.000
20	HERA FE	Ferrara	Rinnovo condotta idrica di adduzione DN 550 in ghlisa da Pontelagoscuro a Ferrara. 1° stralcio	500.000	250.000	250.000
21	HERA MO	Vignola	Rinnovo rete idrica di distribuzione e allacciamenti via Deccia	60.000	30.000	30.000
22	HERA MO	Vignola	Rinnovo rete idrica di distribuzione e allacciamenti Santa Maria Rotonda	180.000	90.000	90.000
23	HERA MO	Spiomberto	Rinnovo rete idrica di distribuzione e allacciamenti via varie	360.000	180.000	180.000
24	HERA MO	Sassuolo	Rinnovo rete idrica di distribuzione e allacciamenti quartiere Flumi	200.000	100.000	100.000
25	HERA RA	Casalo Valsenio	Rinnovo rete idrica di distribuzione in acciaio Laghi del Cestina	320.000	160.000	160.000
26	HERA RA	Conselice	Rinnovo rete idrica di distribuzione in pvc	480.000	240.000	240.000
27	HERA FC	San Benedetto e Porlisco	Rinnovo rete idrica di distribuzione San Benedetto-porlisco. 1° stralcio	800.000	400.000	400.000
28	HERA RN	San Leo	Realizzazione di nuova rete idrica di interconnessione località Stepi- Planacci	240.000	120.000	120.000
29	HERA RN	Venucchio	Rinnovo rete idrica località Fontana - Monte Ugone	180.000	90.000	90.000
30	HERA RN	Montescudo	Rinnovo rete idrica di adduzione via Ca Ventura	140.000	70.000	70.000
31	HERA RN	S. Arcangelo di Romagna	Rinnovo rete idrica di distribuzione via Mazzini	120.000	60.000	60.000
32	HERA RN	S. Arcangelo di Romagna	Rinnovo rete idrica di distribuzione località Pozzo Brancona	190.000	95.000	95.000
33	SorgeAqua	Crevatore	Impianto di rilancio a servizio delle frazioni Palaia Pepoli e Caselle	280.000	140.000	140.000
34	SorgeAqua	Opere pluricomunali	Rinnovo reti	420.000	210.000	210.000
35	Montagna 2000	Albareto	Rinnovo delle reti idriche di distribuzione nei centri abitati	100.000	50.000	50.000
36	Montagna 2000	Bardi	Rinnovo delle reti idriche di distribuzione nei centri abitati	100.000	50.000	50.000
37	Montagna 2000	Fornovo di Taro	Rinnovo delle reti idriche di distribuzione nei centri abitati	100.000	50.000	50.000
38	Montagna 2000	Bedonia	Rinnovo delle reti idriche di distribuzione nei centri abitati	100.000	50.000	50.000
39	Montagna 2000	Borgo V/T., Formovo, Varano ede Mellegari	Progetto per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione mediante gestione e controllo delle pressioni e la distrettualizzazione delle reti	180.000	90.000	90.000

Riferim. Scheda intervento	Gestore	Comune	Titolo intervento	Importo complessivo	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 (pari al 50%)	Tariffa
40	Montagna 2000	Borgo Val di Taro	Potenziamento/raficamento tratti acquedotto delle Tre fontane	175.000	87.500	87.500
41	Montagna 2000	Varano de' Melegari	Adeguamento e sostituzione tratti di rete idrica in località Riviano, Monte Salso, Monti Alti e altre minori	65.000	32.500	32.500
42	Montagna 2000	Borgo val di Taro	Installazione misuratori non precedentemente censiti e in punti nodali della rete acquedotto	60.000	30.000	30.000
43	Montagna 2000	Fornovo di Taro	Installazione misuratori non precedentemente censiti e in punti nodali della rete acquedotto	60.000	30.000	30.000
44	Montagna 2000	Varano de' Melegari	Installazione misuratori non precedentemente censiti e in punti nodali della rete acquedotto	30.000	15.000	15.000
45	Emilambiente	Opere pluricomunali	Sostituzione reti e allacciamenti reti distributive nei Comuni in gestione	600.000	300.000	300.000
46	Emilambiente	Opere pluricomunali	Ricerca perdita acquedotto, cr., pressioni, sostituzione contatori	400.000	200.000	200.000
47	Emilambiente	Fidenza	Manutenzione straordinaria della centrale di Parola (Fidenza)	600.000	300.000	300.000
48	Emilambiente	Opere pluricomunali	Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanelato	2.860.900	1.430.450	1.430.450
49	IRETI PC	Bobbio	Rifacimento rete acquedotto a servizio di Bobbio capoluogo. 1° stralcio	380.000	190.000	190.000
50	IRETI PC	Borgonovo, Pianello e Ziano	Rifacimento rete adduzione intercomunale Val Tidone. Sostituzione tubazione caricamento Rio Frassinetti in località Breno. 1° stralcio	540.000	270.000	270.000
51	IRETI PC	Gazzola	Rifacimento rete di adduzione Bocchine-Verignano per approvvigionamento Gazzola Alta, causa perdite. 1° stralcio	100.000	50.000	50.000
52	IRETI PC	Gragnano	Rifacimento rete distribuzione acquedotto località Campremoldo di Gragnano, causa perdite. 1° stralcio	400.000	200.000	200.000
53	IRETI PC	Gropparello	Rifacimento reti di distribuzione ed automazione acquedotto capoluogo. 1° stralcio	680.000	340.000	340.000
54	IRETI PC	San Giorgio P.no	Rifacimento reti e impianti acquedotto collinare località Ronco-Centovera	300.000	150.000	150.000
55	IRETI PR	Langhirano	Sostituzione reti fugganti e rifacimento derivazioni alle utenze in via Tommasicchio e via Don Corchia	150.000	75.000	75.000
56	IRETI PR	Lesignano de' Bagni	Sostituzione reti fugganti e rifacimento derivazioni alle utenze in strada Argini nord	150.000	75.000	75.000
57	IRETI PR	Parma	Sostituzione reti fugganti e rifacimento derivazioni alle utenze in strada Passo del Boeco, Passo della Cola, Passo del bratello Passo del Legastello	300.000	150.000	150.000
58	IRETI PR	Tizzano val Parma	Sostituzione reti fugganti e rifacimento derivazioni alle utenze in strada della Val Bardea, strada Massese, Via del convento	200.000	100.000	100.000
59	IRETI PR	Parma	Nuova condotta idrica DN 400 via Reggio, strada Baganzola, pozzo Cornocchio	470.000	235.000	235.000
60	IRETI RE	Ventasso	Sostituzione rete acquedotto C.a di Scatola - Canova	370.000	185.000	185.000
61	IRETI RE	Rubiera	Sostituzione rete acquedotto Viale Resistenza	400.000	200.000	200.000
62	IRETI RE	Novellara	Sostituzione adduttrice Novellara-Bettolino	600.000	300.000	300.000
63	AST Toano	Toano	Rinnovo reti	200.000	100.000	100.000
64	AST Toano	Toano	Riduzione delle perdite captazioni acquedotto ex destra Secchia	200.000	100.000	100.000
65	AST Toano	Toano	Realizzazione distrettualizzazione rete adduttrice principale	20.000	10.000	10.000
Totale perdite e rinnovi				20.000.000	10.000.000	10.000.000

Elenco cromo

Riferim. scheda intervento	Gestore	Comune	Titolo intervento	Importo complessivo	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 (pari al 100%)
1	Montagna 2000	Albareto	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Farneto	189.839,84	189.839,84
2	Montagna 2000	Borgo val di Taro	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Roccamurata	103.764,53	103.764,53
3	Montagna 2000	Bedonia	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Cornolo	146.845,83	146.845,83
4	Montagna 2000	Bardi	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Faggio	129.908,83	129.908,83
5	Montagna 2000	Bardi	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Cugno di Gazzo	161.438,33	161.438,33
6	Montagna 2000	Bardi	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Groppo Gora	131.919,73	131.919,73
7	Montagna 2000	Bardi	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Gazzo	122.853,33	122.853,33
8	Montagna 2000	Bardi	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Granere Vallecca	238.142,63	238.142,63
9	Montagna 2000	Fornovo Taro	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Prinzerza Costa Piantonia Belvedere	108.969,53	108.969,53
10	Montagna 2000	Fornovo Taro	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Citerna Case Botini	177.352,23	177.352,23
11	Montagna 2000	Fornovo Taro	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Piazza	198.279,73	198.279,73
12	Montagna 2000	Varsi	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Manganini Lamberti	107.514,53	107.514,53
13	Montagna 2000	Solignano	Fornitura, adeguamento e installazione di impianti di rimozione del cromo VI da acque destinate al consumo umano in località Pozzo Filippi	93.170,93	93.170,93
14	IRETI S.p.A.	Bobbio	Acquedotto Bobbio - Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Arelli	355.000,00	355.000,00
15	IRETI S.p.A.	Bobbio	Acquedotto Bobbio-Mezzano Scotti. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Calone (da realizzare)	190.000,00	190.000,00
16	IRETI S.p.A.	Bobbio	Acquedotto Bobbio -Cassolo-Cavarelli. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Cassolo	185.000,00	185.000,00
17	IRETI S.p.A.	Bobbio	Acquedotto Bobbio - Cassolo-Cavarelli. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Cavarelli-Bertuzzi	185.000,00	185.000,00

Riferim. scheda intervento	Gestore	Comune	Titolo intervento	Importo complessivo	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 (pari al 100%)
18	IRETI S.p.A.	Bobbio	Acquedotto Bobbio -MezzanoScotti. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Mezzano centro o alimentazione da fonti alternative (pozzi Trebbia) tramite realizzazione opere di adduzione -BBT03	145.000,00	145.000,00
19	IRETI S.p.A.	Bobbio	Acquedotto Bobbio. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Piancasale - BBT06	170.000,00	170.000,00
20	IRETI S.p.A.	Corte Brugnatella	Acquedotto Marsaglia. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso località Fossoli - CBT02	135.000,00	135.000,00
21	IRETI S.p.A.	Corte Brugnatella	Acquedotto Marsaglia. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso località Roncoli - CBT01	215.000,00	215.000,00
22	IRETI S.p.A.	Cerignale	Acquedotto Cerignale. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Cerignale 18	210.000,00	210.000,00
23	IRETI S.p.A.	Cerignale	Acquedotto Cerignale - Castello. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Cerignale 14 Le Piane - CGT02	165.000,00	165.000,00
24	IRETI S.p.A.	Cerignale	Acquedotto Cerignale - Carisarca. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Camminata	215.000,00	215.000,00
25	IRETI S.p.A.	Coli	Acquedotto Coli-Perino. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio 16 Fillipazzi	210.000,00	210.000,00
26	IRETI S.p.A.	Coli	Acquedotto Coli-Perino. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Coste delle Guardie	175.000,00	175.000,00
27	IRETI S.p.A.	Coli	Acquedotto Coli-Perino. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Case Trebbia alimentazione da fonti alternative (pozzi Trebbia) tramite realizzazione opere di adduzione - COT02oste delle Guardie	135.000,00	135.000,00
28	IRETI S.p.A.	Coli	Acquedotto Coli-Gavi. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Gavi o alimentazione da fonti alternative tramite realizzazione opere di adduzione - COT03	160.000,00	160.000,00
29	IRETI S.p.A.	Coli	Acquedotto Coli-Perino. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Pellegri (da realizzare)	175.000,00	175.000,00
30	IRETI S.p.A.	Coli	Acquedotto Coli-Perino. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Forno di sopra - COT05	150.000,00	150.000,00
31	IRETI S.p.A.	Farini	Acquedotto Farini-Cà Gregorio-Boli. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Colletta	160.000,00	160.000,00
32	IRETI S.p.A.	Farini	Acquedotto Farini-Groppallo. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Pastori o alimentazione da fonti alternative (acquedotto Val Nure) tramite realizzazione di opere di adduzione FAT02	145.000,00	145.000,00
33	IRETI S.p.A.	Farini	Acquedotto Farini-Groppallo. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Grapazzuolo o alimentazione da fonti alternative (acquedotto Val Nure) tramite realizzazione di opere di adduzione FAT90	185.000,00	185.000,00

Riferim. scheda intervento	Gestore	Comune	Titolo intervento	Importo complessivo	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 (pari al 100%)
34	IRETI S.p.A.	Farini	Acquedotto Farini-Groppallo. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Chiarabini o alimentazione da fonti alternative (acquedotto Vai Nure) tramite realizzazione di opere di adduzione FAT04	145.000,00	145.000,00
35	IRETI S.p.A.	Farini	Acquedotto Farini-Groppallo. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Cosiolo o alimentazione da fonti alternative (acquedotto Vai Nure) tramite realizzazione di opere di adduzione FAT91	165.000,00	165.000,00
36	IRETI S.p.A.	Farini	Acquedotto Farini -Montalto. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Montalto	145.000,00	145.000,00
37	IRETI S.p.A.	Ferriere	Acquedotto Vai Nure. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Toni	925.000,00	925.000,00
38	IRETI S.p.A.	Ferriere	Acquedotto Ferriere - Canafurone. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Castel Canafurone	165.000,00	165.000,00
39	IRETI S.p.A.	Ferriere	Acquedotto Ferriere - Rocconi. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Nuovo Carbonale	215.000,00	215.000,00
40	IRETI S.p.A.	Ferriere	Acquedotto Ferriere. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Bardogna di Sopra	175.000,00	175.000,00
41	IRETI S.p.A.	Ferriere	Acquedotto Ferriere - Sarmadasco. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Sarmadasco - FET06	210.000,00	210.000,00
42	IRETI S.p.A.	Morfasso	Acquedotto Morfasso. Realizzazione di un impianto di trattamento dell'inquinante posto presso il serbatoio Case Negri - MRT01	190.000,00	190.000,00
43	IRETI S.p.A.	Calendasco/Piacenza	Realizzazione di nuovi pozzi a Calendasco	1.000.000,00	1.000.000,00
44	IRETI S.p.A.	Bobbio	Adeguamento reti di alimentazione e distribuzione impianti di trattamento cromo	350.000,00	350.000,00
45	IRETI S.p.A.	Cerignale	Adeguamento reti di alimentazione e distribuzione impianti di trattamento cromo	100.000,00	100.000,00
46	IRETI S.p.A.	Coli	Adeguamento reti di alimentazione e distribuzione impianti di trattamento cromo	175.000,00	175.000,00
47	IRETI S.p.A.	Corte Brugnatella	Adeguamento reti di alimentazione e distribuzione impianti di trattamento cromo	75.000,00	75.000,00
48	IRETI S.p.A.	Farini	Adeguamento reti di alimentazione e distribuzione impianti di trattamento cromo	170.000,00	170.000,00
49	IRETI S.p.A.	Ferriere	Adeguamento reti di alimentazione e distribuzione impianti di trattamento cromo	220.000,00	220.000,00
Totale CROMO				10.000.000,00	10.000.000,00

Allegato n.2

Piano Economico Finanziario e Tariffario

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.